Choralia (52)

giugno 2008
Periodico di informazione corale dell'U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia - aderente alla FE.N.I.A.R.CO.
Spedizione in A.P. - art. 2 comma 20/c - Legge 662/96- dci PN - In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a sostenere le tariffe previste

L'USCI a Fagagna
in Assemblea

Direttori a scuola
tra Udine e Pordenone

Attenzione! I giovani cantano

PRESIDENTE: Sante Fornasier

Choralia(52)

PERIODICO DI INFORMAZIONE CORALE A CURA DELL'USCI FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO XII - N. 52 - GIUGNO 2008

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96
ISCRITTO AL REGISTRO PERIODICI AL N° 410
CON AUTORIZZAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE IN DATA 30/06/1995

Editore amministrazione pubblicità
USCI Friuli Venezia Giulia
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Via Altan, 39
tel. 0434 875167 - fax 0434 877547
e-mail: choralia@uscifvg.it - www.uscifvg.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lucia Vinzi
Via Del Carso, 15 - 34078 Poggio Terza Armata (GO)
tel. 0481 960669 - choralia@uscifvg.it

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Berlese
Via Tagliamento, 3 - 33077 Sacile (PN)
tel. 0434 734810 - carloberlese@libero.it

Luisa Antoni
Via di Noghere, 27/b - 34015 Muggia (TS)
tel. 040 231022 - davlu@libero.it

Fabio Nesbeda
Via Boccaccio, 19 - 34135 Trieste
tel. 040 417914 - fabelen1@tin.it

Andrea Venturini
Via Villa, 115 - 33011 Artegna (Ud)
tel. 0432 987988 - venturinimusica@gmail.com

Letizia Donnini
Via Garibaldi, 9 - 34070 Fogliano (Go)
letidonnini@alice.it

Hanno collaborato
Pierpalo Battaglini, Edoardo Boschin, Marco Casonato, Cristina Cristancic, Katiuscia Danelon, Patrizia Mauri, Denis Monte, Rossana Paliaga, Fabio Pettarin, Erika Villi.

Abbonamento 2008
Quota annuale per 4 numeri € 15
sul c/c postale 12512596
intestato a USCI Friuli Venezia Giulia
via Altan, 39 - 33078 S. Vito al Tagliamento (PN)

Progetto grafico
Carlo Del Sal design

Stampa
Poligrafiche San Marco - Cormons (GO)

Numero chiuso il 31/05/08

INVIO FOTO PER LA PUBBLICAZIONE
Per motivi tecnici e di qualità della pubblicazione, è necessario che le foto che pervengono alla redazione siano corrispondenti ad alcuni parametri che permettono la buona qualità della stampa delle stesse. Invitiamo pertanto tutti coloro che inviano le foto ad attenersi a quanto segue:
foto in dimensione reale (100%); risoluzione: 300 pixel/pollice oppure 120 pixel/cm; il peso finale di un'immagine con metodo colore RGB di dimensioni 15x10 cm dovrà essere di 6 mb, il peso di un'immagine con metodo colore SCALA DI GRIGIO di dimensioni 15x10 cm sarà di 2 mb. In caso di invii non rispondenti a questi parametri la redazione non potrà garantire la stampa ottimale delle foto.

INDICE

È PIACEVOLE SBALORDIRE...

NOTE SULL'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'USCI FRIULI VENEZIA GIULIA

Fabio Pettarin

è sempre simpatico ritrovarsi tra amici, magari con le persone che da un anno non rivedevi.
E ancor più bello è incontrarsi in un posto come Fagagna, dal 2006 entrata a far parte dei "Borghi più belli d'Italia", il paese non solo dei *mus* ma anche delle cicogne. Inoltre Cjase Cocèl il luogo scelto per ospitare l'Assemblea Annuale dell'USCI Friuli Venezia Giulia, è affascinante: la sede del Museo della vita contadina, una tipica dimora friulana di campagna del XVII secolo. Si tratta, forse, del museo più vivo, vero e completo della civiltà rurale in Italia; in esso sono stati ricreati tutti gli ambienti della memoria friulana, dalla cucina con il *fogoler* alla camera da letto al granaio; colpiscono gli odori: di stalla per la presenza degli animali, di mosto perché si fa il vino, di carbone nella fucina, il profumo del pane nel forno e della farina nel mulino. Vi sono le merlettaie, la filatrice, il mugnaio, il fabbro e un bicchiere di vino all'osteria.
Di queste meraviglie da mostrare è orgoglioso il Sindaco Gianluigi D'Orlandi, che ha aperto l'incontro portando i saluti dell'Amministrazione Comunale: "tradizione, storia, cultura, associazionismo, qualità della vita, progettualità… sono i valori sui quali si sostiene e guarda al futuro la comunità di Fagagna".Guarda caso sono le linee guida sulle quali opera una Associazione come l'USCI Friuli Venezia Giulia. L'introduzione del Sindaco è cordiale e sincera; e spontanea è la sua espressione sbalordita di fronte alle parole di Sante Fornasier che riassume numeri, quantità e qualità delle iniziative artistiche portate avanti dall'USCI nel 2007 e le prospettive 2008.
Sembra strano ma sono ancora molti quelli che ignorano il patrimonio della musica corale amatoriale presente in Friuli: trecento cori (solo quelli iscritti), oltre seimila coristi, centinaia di eventi, spesso di altissimo livello, festival a carattere non solo regionale ma internazionale, manifestazioni per cori

giovanili, pubblicazioni di musiche storiche, convegni di assoluto prestigio, seminari di canto gregoriano di altissimo livello e così via. All'Assemblea Regionale 2008 sono presenti circa quaranta persone: Presidenti e Consigli Direttivi delle USCI provinciali (Gorizia, Udine, Pordenone, Trieste) e dell'UCCS, la Commissione Artistica, i Revisori dei Conti, la Redazione di Choralia oltre ad alcuni invitati e Presidenti di cori. Il Presidente Sante Fornasier, con il supporto di una presentazione multimediale chiara ed esaustiva, presenta le attività svolte e da svolgersi in ambito regionale. Un documento cartaceo di oltre settanta pagine contenente la descrizione dettagliata di tutti gli eventi organizzati o patrocinati dall'USCI Friuli Venezia Giulia e/o dalle sezioni provinciali è distribuito a tutti i partecipanti. Tra le principali manifestazioni ricordiamo *Corovivo*, *Nativitas*, il Festival Europeo per cori giovanili *Alpe Adria*, I *Seminari* e gli *Incontri Gregoriani*, la Settimana Internazionale di Canto Corale *Alpe Adria Cantat* a Lignano Sabbiadoro in collaborazione con FENIARCO; e poi le pubblicazioni, a partire da *Choralia* fino ai previsti *Atti del Convegno su Alessandro Orologio*.

Il clima nel quale si e' svolta l'Assemblea Regionale 2008 e' stato sicuramente positivo. Vivace la discussione che ha portato consensi sull'attività svolta e ricca di proposte per il futuro, da *Primavera di voci* il progetto dedicato ai cori di voci bianche e ai cori scolastici, ad un Corso Superiore per direttori sulla musica polifonica da tenersi in ottobre a Sesto al Reghena fino alla proposta di progetto Interreg IV in corso di definizione, con il coinvolgimento delle Associazioni Corali Regionali delle aree transfrontaliere italo-austriache.

Non poteva mancare naturalmente una coda conviviale; nella vecchia e splendida cornice dell'osteria del borgo, sotto l'antico *fogoler*, abbiamo avuto modo di continuare a chiacchierare tra di noi sui progetti e programmi attuali e futuri, degustando nel frattempo le tipiche e genuine friulanità.

CORSI DI DIREZIONE: LABORATORIO PERMANENTE DELLA CORALITÀ REGIONALE

Carlo Berlese

Si sono conclusi nel primo fine settimana di maggio gli appuntamenti di lavoro previsti dal *Corso di Direzione 2008* organizzato da USCI Pordenone e USCF Udine con la collaborazione e il sostegno dell'USCI Friuli Venezia Giulia.
La proposta di quest'anno si è articolata in quattro moduli – di tre week-end ciascuno – con sede a Pordenone, Spilimbergo e Passons di Pasian di Prato.
L'idea di creare un laboratorio permanente dedicato alla formazione dei direttori di coro è una delle risposte che l'Associazione dà ad un'esigenza precisa: la nostra coralità si è diffusa capillarmente sul territorio e ha la necessità di avere giovani maestri con una solida formazione, in grado di portare avanti la tradizione corale del Friuli Venezia Giulia.
Gli incontri sulla *Tecnica base di direzione,* condotti da Adriano Martinolli d'Arcy hanno focalizzato le problematiche della gestualità e dello studio tecnico necessario per ottenere una efficace corrispondenza tra gesto e risposta del coro. Per gli allievi più esperti il maestro Martinolli ha inoltre proposto il modulo *Direzione ed interpretazione corale,* dove ha sviluppato le tematiche dell'analisi della partitura, della comunicazione tra maestro e coro per ottenere un'interpretazione efficace e stilisticamente corretta. Nel modulo *La conduzione della prova,* Maria Dal Bianco ha allestito una "bottega" dove apprendere in modo laboratoriale i "segreti" del mestiere. Ha affrontato le tematiche relative alla scelta del repertorio, all'uso didattico di certi brani in funzione della crescita del gruppo sotto vari aspetti quali il senso ritmico, l'intonazione, il colore del suono. Partendo dall'analisi della partitura si sono tracciate piste didattiche per programmare il raggiungimento di risultati profondi di crescita sia del direttore che del gruppo.
Il modulo *Vocalità ed espressione corporea,* condotto da Vera Marenco ha

Alcuni momenti dei corsi di direzione 2008

affrontato gli aspetti legati alla vocalità e all'espressione corporea in relazione al canto, competenze irrinunciabili per un maestro di coro (per maggiori dettagli si veda l'articolo di Cristina Cristancig).

Nel complesso possiamo dire che il bilancio è stato positivo sotto vari aspetti. Prima di tutto per la partecipazione dei corsisti: sessantatré iscrizioni da parte di trentotto allievi effettivi e nove uditori. Molto positiva anche la collaborazione dei cori che si sono resi disponibili a svolgere il ruolo di coro laboratorio: il "Coro Vox Nova" di Spilimbergo, l' "Officium Consort" di Pordenone e il Coro "Sante Sabide" di Goricizza di Codroipo hanno cantato con gioiosa disponibilità, in un clima di reciproco scambio di esperienze. A loro va un grazie particolare da parte dell'Associazione e di tutti i partecipanti. Altro punto di forza è stata la gestione in rete dell'iniziativa: unendo le disponibilità e le risorse siamo riusciti a concretizzare un'offerta di formazione efficace e rispondente alle esigenze della coralità regionale. Sono convinto che, in collaborazione con tutte le Associazioni provinciali, questa strada potrà continuare nel tempo e gradualmente produrre un progetto di formazione di base articolato su tutto il territorio regionale, in grado di offrire a giovani musicisti una concreta possibilità di avvicinarsi alla direzione del coro.

Vocalità ed espressione corporea

IL PERCORSO SULLA VOCALITÀ ED ESPRESSIONE CORPOREA, AFFRONTATO DA VERA MARENCO NEL SEMINARIO SVOLTOSI A PASIAN DI PRATO, SI È POSTO NELL'OTTICA DI UNA VISIONE DELL'ATTO DEL CANTARE COME ATTO SPONTANEO, IMMEDIATO, NON TROPPO RAZIONALE, BASATO SULLA RICERCA DI OVVIARE AI PICCOLI IMPEDIMENTI PSICOLOGICI E FISICI CHE NON PERMETTONO DI USARE LA VOCE COME LA "NATURA CE L'AVREBBE DATA". SCOPO DEGLI INCONTRI NON È STATO TANTO IL COSTRUIRE UNA TECNICA NEL SENSO DI MODIFICARE LA NATURALEZZA DELL'EMISSIONE VOCALE, MA PIUTTOSTO SCIOGLIERE NODI E TENSIONI FISICHE, UTILIZZANDO UNA RESPIRAZIONE COMPLETA, E LIBERANDO LA VOCE USANDO COME STRUMENTO DI CONTROLLO LA FACOLTÀ UDITIVA.
SI È DATO GRANDE SPAZIO E RILEVANZA ALL'ANALISI DELLA POSTURA, QUALE PREMESSA FONDAMENTALE DI TUTTO IL LAVORO SEGUENTE. SI SONO POI EVIDENZIATE ALCUNE PARTI DEL CORPO ATTRAVERSO ESERCIZI ED OSSERVAZIONI, AL FINE DI STIMOLARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE APERTURE E CHIUSURE, RIGIDITÀ E PARTI RILASSATE; IN SEGUITO IL LAVORO SI È CONCENTRATO SULLA RESPIRAZIONE, PER AMPLIARE LA CAPACITÀ RESPIRATORIA ATTRAVERSO LA SCOPERTA E L'ATTIVAZIONE DI FASCE MUSCOLARI NORMALMENTE INTORPIDITE, E PER MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI CONTROLLO SUL DIAFRAMMA. TUTTO CIÒ SI REALIZZA ATTRAVERSO ESERCIZI DISGIUNTI DAL CANTO VERO E PROPRIO, MA MIRATI SOPRATTUTTO A CAMBIARE L'ATTEGGIAMENTO RESPIRATORIO. DALLE ESPERIENZE FATTE DURANTE LE ORE DI LEZIONE È EMERSO CHE UN USO CORRETTO DELLO STRUMENTO CORPOREO NELLA FONAZIONE E NEL CANTO IMPLICA L'IMPIEGO DI POCHISSIMO FIATO PER PRODURRE SUONO. SUCCESSIVAMENTE GLI ESERCIZI PROPOSTI HANNO AVUTO COME OGGETTO DI STUDIO LA GINNASTICA FACCIALE: IL PROCESSO FONATORIO NON RIGUARDA SOLO GLI ORGANI RESPIRATORI, MA ANCHE LA LARINGE CON LE CORDE VOCALI E TUTTE LE CAVITÀ DI RISONANZA CHE DANNO RISALTO AGLI ARMONICI PRODOTTI ASSIEME AL SUONO FONDAMENTALE.
FONAZIONE E RISONANZE SONO STATE ANALIZZATE ATTRAVERSO LA RICERCA DI UNA PRODUZIONE DI SUONI NON NECESSARIAMENTE INTONATI, MA LIBERATORI, ED ESPLORANDO PARTI DELLA VOCE CHE NORMALMENTE NON VENGONO ADOPERATE; CIÒ HA COME CONDIZIONE NECESSARIA UN USO DEL SUONO NON CONTROLLATO E GIUDICATO CON IL METRO ESTETICO LEGATO AL CANTO, E CHE PONE ATTENZIONE A PROVARE UNA SENSAZIONE NON DI GRIDO O DI SFORZO, MA DI UN SUONO FLUIDO (LIQUIDO).
LA DOCENTE HA FATTO RIFERIMENTO A DIVERSI METODI; NEL SUO STUDIO METODOLOGICO-DIDATTICO SI INDIVIDUA L'APPORTO DI DIVERSI STUDIOSI CHE SI SONO DEDICATI ALLA RICERCA DELL'ARMONIA DELLA PERSONA E HANNO SOTTOLINEATO UNA VISIONE DEL CORPO NELLA SUA INTEREZZA, AL FINE DI METTERE IN RELAZIONE TUTTI I CANALI CHE CONCORRONO AD ELIMINARE TENSIONI, BLOCCHI E NODI CHE OSTACOLANO IL LIBERO FLUIRE DELL'ENERGIA.
HA VOLUTO INOLTRE SOTTOLINEARE COME NON SI POSSA "CONFEZIONARE UN MANUALE DI REGOLETTE" PER CANTARE BENE. CIÒ CHE ASSUME IMPORTANZA RILEVANTE È LA SINGOLA PERSONA CHE SI ACCINGE A COMPIERE UN PERCORSO E CIÒ CHE IN ESSA GIOCA A FAVORE O CONTRO LA LIBERTÀ DI EMETTERE SUONI (FATTORI FISICI, CULTURALI, PSICOLOGICI), PERCORSO CHE IMPLICA ALTRESÌ UN APPROCCIO PERSONALE E DI FIDUCIA TRA ALLIEVO ED INSEGNANTE.
SICURAMENTE IL PASSO PIÙ IMPORTANTE CONSISTE PROPRIO NELLA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E ANCHE DIFFICOLTÀ. CIÒ IMPLICA UN LAVORO PIÙ O MENO LUNGO MA FONDAMENTALE, IN CUI OGNUNO SI DEVE IMPEGNARE PER ALLONTANARE ABITUDINI PRECEDENTEMENTE ACQUISITE E PER STABILIZZARNE DELLE NUOVE.

Cristina Cristancig

ATTENZIONE! I GIOVANI CANTANO

RIFLESSIONI ASPETTANDO IL CONCERTO DI GALA DI PRIMAVERA DI VOCI

Carlo Berlese e Lucia Vinzi

La tendenza è visibile: cori di bambini e ragazzi sono in aumento costante e la crescita è anche qualitativa. Non siamo in possesso di dati statistici, che sarebbero per altro auspicabili, ma c'è un'aria che si respira, un fremito e una vibrazione che non può sfuggire a chi osserva, e ci sono comunque dati oggettivi. Sembra che si sia ormai consolidata la "buona pratica" di dedicare tempo, riflessione, iniziative, risorse alle realtà giovanili. Non solo e perché i ragazzi potranno essere coristi del futuro. Forse lo saranno, o forse no. Meritano comunque attenzione specifica perché cantano adesso e non perché domani potrebbero continuare a farlo. Sono diversi anni che il mondo corale, a tutti i livelli, ha compreso l'importanza di dedicare alle giovani generazioni energie e risorse. Dai primi tentativi di un intervento sistematico, che risalgono ormai ad una decina di anni fa, i passi sono stati molti, corsi specifici, progetti, rassegne ecc. L'USCI segue con attenzione questo fermento che ha contribuito a ispirare comprendendo le esigenze di supporto provenienti dagli operatori e allo stesso tempo sforzandosi di consolidare iniziative strutturate nel tempo, in grado di dare stabilità e sistematicità nelle risposte alle domande che arrivano dal vivace movimento che si sta delineando.

Le dinamiche che sottostanno alla formazione e al mantenimento di un coro di voci bianche o giovanile, sono spesso complesse e diverse rispetto a quelle legate alla coralità adulta: ricambio veloce, professionalità specifiche richieste, doti particolari di leadership, necessità di ambienti strutturati e ben organizzati dove lavorare, ruolo importante degli adulti non cantori, in particolar modo i genitori e collaboratori. E poi, le realtà nelle quali si realizzano le condizioni per la formazione di cori di bambini e giovani, molto spesso sono coincidenti, altre volte sono invece molto diverse da quelle dei cori di adulti: se le associazioni e le parrocchie costituiscono

un terreno comune, altro è il mondo della scuola che va trattato con attenzione particolare. E proprio il fiorire dei cori scolastici è una delle spinte più significative di questa sorta di "rinascimento" musicale giovanile. I cori e l'USCI, nelle sue varie articolazioni, sono un ambiente importante per le concrete opportunità che sono in grado di offrire. Costante è l'impegno sul piano della **formazione** dei maestri con corsi base a livello provinciale, stage monografici a livello regionale (a Gorizia specifici per i cori di voci bianche) fino all'Accademia di Fano a livello nazionale.

Molti dei cori di bambini, per varie ragioni, non fanno parte delle Associazioni provinciali: per creare un contatto anche con loro, il progetto ***Primavera di Voci*** con le sue articolazioni provinciali e regionale offre a tutti i gruppi, senza pregiudiziali di alcun tipo, la possibilità di presentare il proprio lavoro ad un pubblico sensibile, di incontrare realtà simili, di condividere obiettivi e soluzioni oltre che di avere l'opportunità di esibirsi sempre in palcoscenici importanti.

Teatro di voci è l'iniziativa che cerca di interagire con la scuola. Anche questo progetto punta sulla sinergia di esperienze significative: Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, USCI, scuole, cori. Obiettivo del progetto è quello di aiutare la scuola ad indirizzare azioni didattiche concrete e strutturate verso la musica corale, competenza irrinunciabile per una formazione a tutto tondo dei giovani. Con varie modalità si cerca di rispondere ad esigenze di formazione specifica per docenti, di promuovere laboratori all'interno delle scuole e di far circolare le esperienze.

A livello nazionale, i ***Festival di Primavera*** organizzati da Feniarco a Follonica hanno visto la partecipazione quest'anno di ventiquattro scuole con oltre ottocento ragazzi, a questi si è aggiunta inoltre la partecipazione del coro giovanile della Kodály Zoltan Zeneiskola Debrecen (Ungheria) e del Coro Giovanile Italiano, altra importante e innovativa esperienza a carattere nazionale.

L'**editoria specifica** curata da Feniarco è diventata uno strumento indispensabile: dopo il successo nazionale di *Giro giro canto,* sono stati recentemente presentati il 2° e il 3° volume della collana con CD allegato che hanno valorizzato anche la produzione di molti compositori italiani.

Una chiave per un futuro intervento nel settore potrà essere quello dell'attenta analisi dei "luoghi" della coralità giovanile: associazioni, scuole, parrocchie. Tutti questi luoghi forniscono opportunità di contatto con le giovani generazioni, pur con le loro specificità, presentando ognuno elementi sui quali è possibile fare delle riflessioni. **Le associazioni corali e musicali** costituiscono l'ambiente ideale per far crescere un coro di bambini: l'associazione può garantire spazi ben organizzati e strutturati, sa come si lavora con un coro, sa trovare le professionalità adatte. Essendo in contatto, tramite USCI e FENIARCO, con la rete provinciale, regionale e nazionale, è in grado di "capitalizzare" esperienze allargate, usufruire di iniziative formative ed editoriali qualificate. Dall'altra parte stanno le difficoltà legate al contatto con i ragazzi e con le loro molteplici attività, l'organizzazione di orari soddisfacenti per tutti e la generale attenzione per l'organizzazione.

La scuola sembra l'ambiente ideale per raggiungere i ragazzi, sono tutti lì! Bene, lavoriamo con la scuola, ma qui la complessità aumenta. Autonomia scolastica, progettualità estemporanea, stili e sensibilità particolari, mancanza di professionalità specifiche, orari e burocrazia, sono le prime difficoltà che si incontrano con i cori scolastici, ma nonostante questo grazie soprattutto alla passione di docenti motivati, sono sorte alcune interessanti realtà sia nella scuola del primo che in quella del secondo ciclo.

Poi ci sono le **parrocchie.** Molti dei nostri cori sono sorti da esperienze parrocchiali, le chiese sono un centro di aggregazione e formazione giovanile molto importante. Crediamo che si potrebbe fare molto su questo terreno se si riuscisse a superare una certa disattenzione e superficialità del modo di intendere la musica e il canto da parte dei volontari che vi operano (in molti casi senza preparazione specifica). Molto in questo senso sta facendo la Federazione Italiana Pueri Cantores, anche con iniziative in collaborazione con USCI e FENIARCO, speriamo che anche su questo fronte si possano vedere presto positivi segnali.

È forse giunto il momento di una progettazione a largo raggio e dell'elaborazione di un progetto educativo e culturale che passi principalmente per una formazione permanente di chi si avvicina, a diversi livelli, ai cori di bambini. Il ruolo dell'Associazione è fondamentale per mantenere desta l'attenzione, per farsi mediatrice con le istituzioni e la società per far comprendere la necessità di attivarsi a sostegno di ogni realtà che coinvolga in modo creativo, intelligente, educativamente valido i bambini e i ragazzi. La parte più difficile ma per la quale siamo certamente sulla buona strada, riguarda lo sforzo per creare le motivazioni di base del cantare in coro per i bambini e ciò ha a che fare con il

veicolare quei principi fondamentali del "far coro" che trovano loro fondamento nei principi costitutivi della nostra Associazione. Coinvolgere quindi ogni struttura che opera in questo senso è quindi ciò che riteniamo fondamentale, per fa sì che cantare in coro sia non solo possibile per chi voglia farlo ma anche bello, ricco, coinvolgente e emozionante. Questo è possibile con un lavoro anche "esterno", verso la società che sembra invece andare in controtendenza, verso un disimpegno generalizzato soprattutto per quelle attività che necessitano di costanza, impegno e coinvolgimento.

È una soddisfazione e un successo essere parte attiva in questo processo di crescita che auspichiamo possa consolidarsi.

Primavera di Voci 2008

Progetto per i cori di voci bianche e cori scolastici

Concerto di Gala, Pordenone, Teatro "Verdi", Domenica 1 giugno 2008 ore 17.00

USCI GORIZIA

CORO DI VOCI BIANCHE "IO TU NOI"
DI VILLESSE
DIRETTORE: LAURA BELVISO

CORO DI VOCI BIANCHE
DELL'ASSOCIAZIONE "AUDITE NOVA"
DI STARANZANO
DIRETTORE: GIANNA VISINTIN

USCI PORDENONE

PICCOLI CANTORI DI RAUSCEDO
DIRETTORE: CRISTIANA FORNASIER

CORO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO "B. PARTENIO"
DI SPILIMBERGO
DIRETTORE: CARLA BROVEDANI

USCI TRIESTE

GRUPPO VOCALE E STRUMENTALE
CANTARÈ – I CUCCIOLI DI TRIESTE
DIRETTORE: BARBARA CRAPAZ

CORO DI VOCI BIANCHE "KRAŠKI CVET"
DI TREBICIANO
DIRETTORE: SUOR KARMEN KOREN

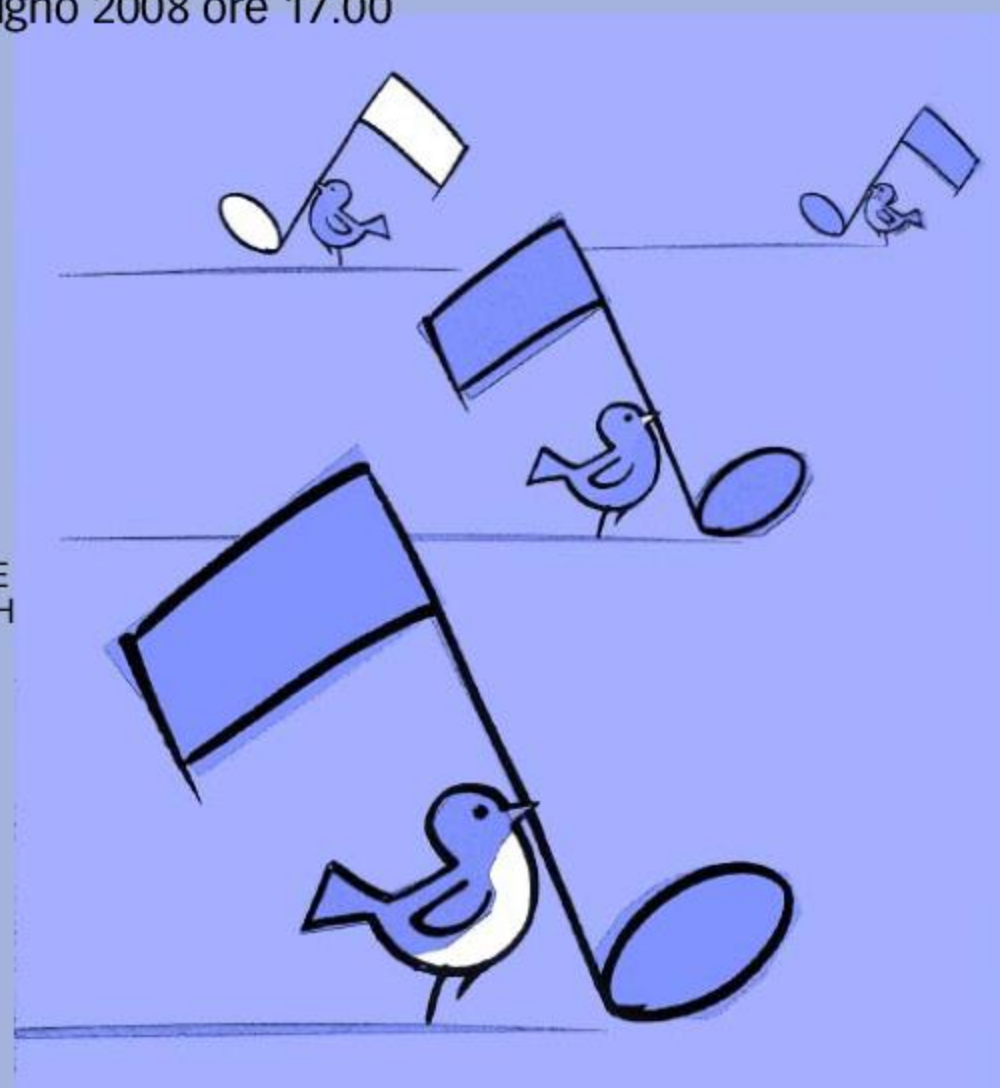
USCF UDINE

CORO DELLA SCUOLA DI MUSICA
C.E.DI.M. DI GONARS
DIRETTORI: TAMARA MANSUTTI E
NADIA OLIVO

CORO DI VOCI BIANCHE ARTEMIA
DI TORVISCOSA
DIRETTORI: DENIS MONTE

ZSKD/UCCS

CORO DELLA SCUOLA MEDIA
"SS. CIRILLO E METODIO" DI TRIESTE
DIRETTORE: MAURIZIO MARCHESICH

CORO DI VOCI BIANCHE "FRAN
VENTURINI" DI DOMIO
DIRETTORE: SUSANNA ZERIALI

LA COMPOSIZIONE COME UN AFFASCINANTE DISEGNO

INTERVISTA A DAVIDE DE LUCIA

a cura di **Marco Casonato**

Le recenti produzioni *All'ombra della Basilica Ducale* per il teatro Nuovo Giovanni da Udine e per il Comunale "Giuseppe Verdi" di Pordenone, e prima ancora, la rappresentazione *Missa Prima in Nativitate Domini* tenutesi rispettivamente a Spilimbergo e Venzone nel dicembre 2007, hanno consegnato al panorama italiano della musica antica un interprete "nuovo", capace di mettere in gioco idee e risorse finora appannaggio esclusivo delle grandi stagioni musicali: il maestro spilimberghese Davide De Lucia. Assieme a lui abbiamo rivisitato il percorso artistico, analizzato i progetti presenti e futuri.

Maestro, partiamo dall'inizio... come nasce la passione per la musica antica?

Sinceramente non saprei spiegare bene se ci sia stato un momento preciso in cui è nata la passione per la musica antica o se non sia piuttosto una cosa che c'è sempre stata. Credo che si tratti forse di qualcosa di innato e che gli studi fatti da giovane mi abbiano naturalmente indirizzato lungo un percorso che in qualche modo era gia tracciato. Ricordo che fin da piccolo ero molto più attratto dalla cultura classica ed antica in genere, dal latino e dal greco, dalla storia e dalla filosofia, dall'arte medievale e rinascimentale piuttosto che dalle scienze, dalla tecnologia e soprattutto dall'arte moderna che pur con il tempo ho imparato a capire ed amare. Con il contemporaneo faccio ancora fatica invece. Sono da sempre stato più vicino alla cultura umanistica che a quella scientifica: unica eccezione in questo senso gli studi di farmacia all'università e una grande passione per l'astronomia e la cosmologia.

Quale è stato il tuo percorso musicale, il tuo iter di studi?

Il percorso musicale è iniziato da piccolo con i maestri Umberto Tracanelli e Tarcisio Todero che ricordo con stima e affetto riconoscente. Poi, dopo il diploma a Parma in Organo e Composizione, ho voluto approfondire lo studio del repertorio musicale rinascimentale e barocco: ho seguito per diversi anni i corsi di musica antica, di organo barocco e di clavicembalo tenuti dai maestri Jean Claude Zehender, Luigi Ferdinando Tagliavini, Harald Vogel, Andrea Marcon, Christopher Hogwood. Quindi ho studiato per quattro anni al Mozarteum di

Salisburgo perfezionandomi nella classe concertistica del maestro Daniel Chorzempa. Il ricordo che conservo di lui è la sua lezione di grande umanità, di professionalità e di amore per i dettagli e l'accuratezza. Un bagaglio umano e culturale di grandissima importanza, esperienze che hanno dato un impulso fondamentale alla mia formazione. Poi nel 1996 con l'amico Vania Pedronetto abbiamo fondato l'orchestra barocca Tiepolo, primo ensemble su strumenti originali in Friuli Venezia Giulia. In effetti, qui in regione si è sempre respirata aria di musica antica, basti pensare alle tante realtà presenti sul territorio e questo ha in un certo modo accompagnato il mio percorso. Non posso inoltre certo dimenticare la prima grossa esperienza che, grazie all'USCI Friuli Venezia Giulia ed alla fiducia datami dall'amico e maestro Sante Fornasier, mi ha permesso di mettere a frutto le mie conoscenze. Era il 1999 quando l'USCI nella figura di Sante Fornasier propose un grande progetto policorale dedicato alla musica di Bach, al *Magnificat* e ad una *Messa Luterana*, e chiamò me alla direzione. Da quel momento abbiamo fatto diverse cose interessanti e originali…

Un repertorio pieno di insidie, non facilissimo da affrontare…

Ogni musica ha le sue caratteristiche e le proprie difficoltà intrinseche: il direttore deve avere la capacità di cogliere le peculiarità del repertorio e trasmetterle a chi ascolta. Trovo difficile, o almeno per me lo è molto, affrontare repertori molto diversi e con stili molto differenti, dall'antico al moderno, dal Medioevo ai contemporanei per così dire: c'è chi lo fa, io non ne sono affatto capace, per questo ho deciso di specializzarmi in qualcosa che credo mi riesca abbastanza bene e che sento più vicina me. Capita sovente di ascoltare interpretazioni standardizzate, musicalmente neutre direi, ovvero di non ravvisare differenze stilistiche che si tratti di Palestrina, piuttosto che di Mozart o di Mendelssohn: e questo avviene ancora oggi nonostante la cultura musicale si sia molto elevata e la possibilità di avere strumenti di ricerca, di studio e di ascolto sia oggi di gran lunga maggiore che in passato. Credo molto nella specializzazione: un coro, una realtà musicale, un gruppo hanno bisogno di identificarsi in un periodo specifico, anche ampio ma specifico, e devono avere tempo di assimilarne lo stile. Chi ha lavorato con me in questi anni è testimone di come ho sempre inteso affrontare la musica antica: io ragiono un po' da architetto forse, vedo la composizione come un affascinante disegno e la mia lettura parte fondamentalmente del rispetto del testo e della partitura aggiungendo il minimo indispensabile o talvolta, a me pare, nemmeno quello. Per quanto riguarda lo stile e la tecnica mi rifaccio essenzialmente alla trattatistica antica che ci dice spesso molto chiaramente cosa fare e come interpretare: ci sono arrivati centinaia e centinaia di trattati eccellenti e molto chiari che permettono di affrontare e risolvere quasi ogni dubbio che si presenti all'interprete. Tra i molti interpreti invece pochi ricordano l'esistenza di questi trattati e li seguono, o peggio alcuni tra questi interpreti citano titoli e bibliografie ma raramente, messi alle strette, dimostrano di conoscerne i contenuti e la loro applicazione: è una polemica, un po' personale, in cui forse è meglio non entrare. Alla fine di tutto la musica deve essere comunque viva, vitale, per cui credo sempre verissime e attuali le parole del grande maestro Nikolaus Harnoncourt: "…utilizzare trattati antichi e strumenti originali per restituire una musica antica viva e attuale nel presente…".

Bach, Haendel, Monteverdi, Gabrieli: come nascono i tuoi progetti?

Di Bach abbiamo già detto, fu il primo grande progetto policorale promosso dall'USCI Friuli Venezia Giulia, che prevedeva l'esecuzione del *Magnificat* in re maggiore, della Messa in Fa Maggiore e della Cantata *Wir danken dir* BWV 29. C'erano cinque diverse realtà corali regionali coinvolte, l'Orchestra Barocca Tiepolo ed alcuni cantanti professionisti affermati, tra cui i nostri conterranei Laura Antonaz e Gian Paolo Fagotto. Fu un grande lavoro, di

preparazione e concertazione, che grazie all'entusiasmo e all'impegno di tutti portò risultati lusinghieri. Di Bach ricordo con grandissimo piacere la *Messa in si minore*, la *Passione secondo Giovanni* eseguita a Spilimbergo e Trieste nel 2003 con il coro del Friuli Venezia Giulia diretto dal maestro Cristiano Dell'Oste e l'Orchestra Tiepolo, e l'*Oratorio di Natale* del 2006, eseguito in versione integrale, cioè con tutte e sei le cantate, per la prima volta nella nostra regione con l'utilizzo di strumenti antichi: l'idea di dare un "tocco" particolare all'esecuzione, mi spinse a stravolgere l'orientamento delle panche all'interno del duomo San Marco a Pordenone, così suonammo e cantammo tutti sotto l'ambone centrale dal quale recitava l'evangelista. Poi ricordo i due *Vespri della Beata Vergine* di Monteverdi, a Spilimbergo e l'anno successivo a San Vito al Tagliamento con il coro degli Juvenes e dei Pueri Cantores del Duomo di Udine: quella fu davvero una grande sfida. Affrontare il *Vespro* non è mai facile, presenta mille difficoltà, mille insidie e soprattutto é pieno di problemi irrisolti che richiedono un deciso intervento di interpretazione. Un progetto cui ho tenuto particolarmente è quello curato dall'eccellente ensemble vocale "Officium Cosort" che mi ha invitato a dirigere la *Missa pro Defunctis* e l'*Officium Defunctorum* di Cristòbal de Morales: è stata l'occasione per far sentire per la prima volta in Friuli pagine di un autore ritenuto giustamente tra i più grandi di tutto il Cinquecento e sconosciuto ai più e per far ascoltare al pubblico un vero coro rinascimentale con le parti acute cantate da soli uomini nel ruolo di controtenori. Un altro progetto particolarmente affascinante è stato quello della *Missa Prima in Nativitate Domini* che ha riproposto per la prima volta la ricostruzione di una grande messa veneziana rinascimentale. Ho avuto la fortuna in questi anni di collaborare con alcuni tra i cantanti e gli strumentisti più bravi in circolazione. Nell'ultimo progetto in Teatro ad Udine e Pordenone *All'ombra della Basilica Ducale* ho avuto la possibilità di collaborare con Concerto Palatino, gruppo di cornetti e tromboni rinascimentali tra i più famosi al mondo, e con solisti del calibro di Emma Kirkby. I Progetti nascono fondamentalmente dalla volontà di proporre al pubblico grandi composizioni antiche e interpreti che normalmente è possibile ascoltare solo sui dischi o che per problemi di costi e di organizzazione spesso sono riservati solo a importanti festival di musica antica e a grandi teatri.

Pregi e difetti di un coro semi professionale...

I pregi di una compagine semiprofessionale sono presto detti: innanzi tutto la possibilità di lavorare con musicisti che leggono la musica, che hanno belle voci e che risolvono con questo alcuni dei grandi problemi che si incontrano nell'affrontare repertori molto complessi e che quindi permetto di preparare progetti in un tempo più breve. Ma a mio giudizio proprio in questo risiede il limite di un coro semiprofessionale. Tutti leggono bene, tutti si preparano le parti da soli, tutti hanno una più o meno pronunciata personalità musicale che naturalmente è un pregio: ma quando si tratta poi di fondere queste personalità musicali, alle volte davvero importanti, in una "macchina coro" in un'identità corale e non in un semplice insieme di bravi cantori nascono i problemi e quello stesso pregio può diventare un difetto. Trovare gli equilibri è difficile e richiede molto tempo. Far cantare a cinque o sei persone la stessa parte è facile, rendere quelle persone una sezione omogenea è tutt'altra storia. Ancora di più per chi come me richiede e ricerca una vocalità, un modo di cantare davvero tanto antico: chi ha già lavorato con me conosce bene i problemi di identità vocale, di pronuncia, di direzioni, di appoggi, di articolazioni, di assenza di battute, di note "buone e cattive". E questo alle volte è davvero difficile da applicare anche per i cantori più bravi.

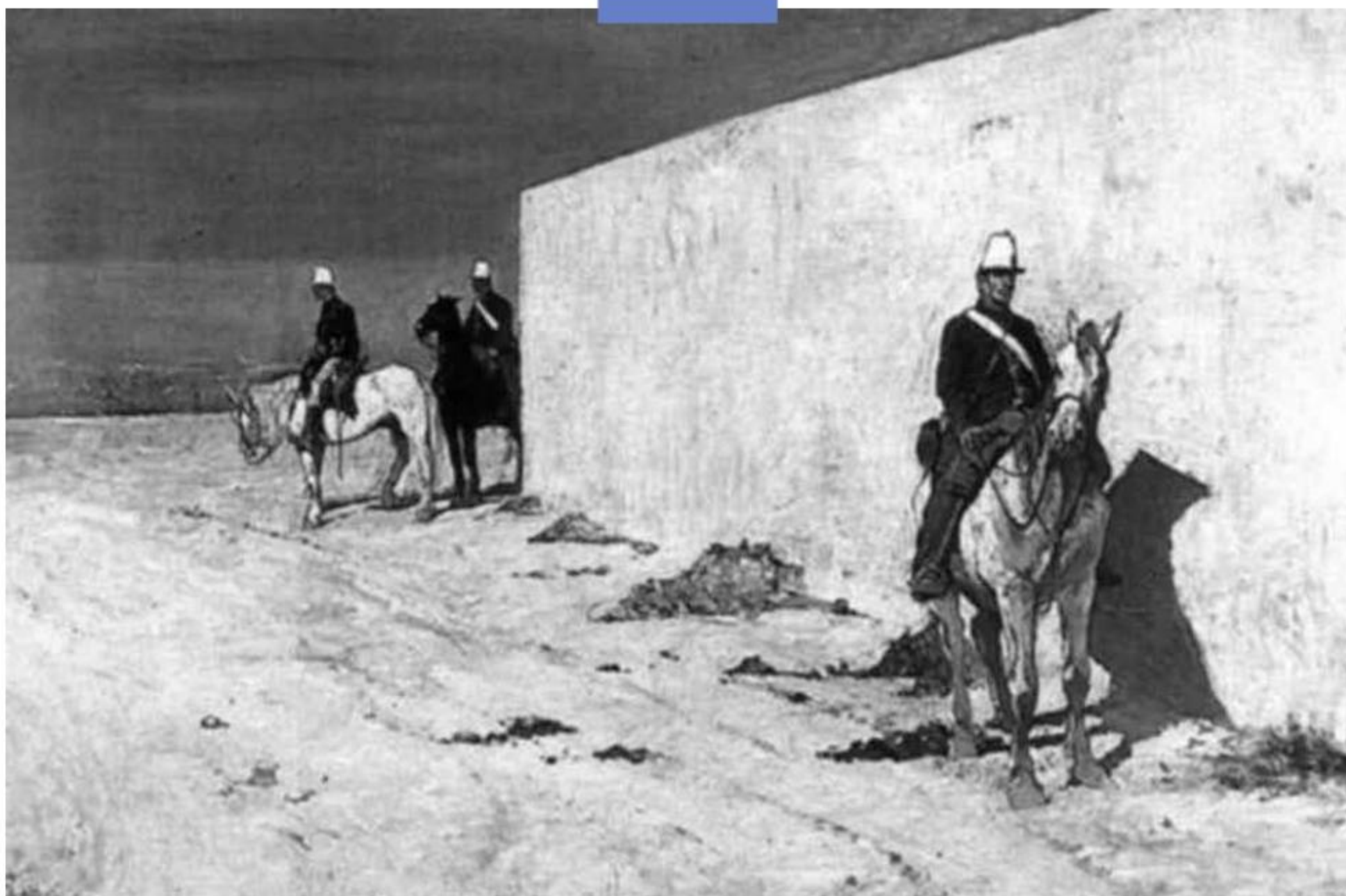
Quali saranno i progetti futuri?

Tra i progetti in programma per la seconda parte di quest'anno i più importanti riguardano senz'altro l'esecuzione integrale dei *Mottetti* di Johann Sebastian Bach in una collaborazione tra il coro Orologio e

l'Orchestra Barocca Tiepolo e l'esecuzione della *Missa Papae Marcelli* di Palestrina alla maniera rinascimentale con cornetti, tromboni e organo e altre composizioni tratte dalla *Selva Morale e Spirituale* di Claudio Monteverdi in una collaborazione tra Ensemble Orologio e Corale di Rauscedo, esempio eccellente quest'ultimo di realtà corale amatoriale che può cimentarsi anche con composizioni più impegnative e complesse. Tra i progetti per il prossimo anno ci sono un grande oratorio haendeliano in teatro per ricordarne i duecentocinquanta anni della morte: si pensava a *Messiah* o *Joshua* con cantanti di grande nome come Emma Kirkby, Magdalena Kozênâ e Mark Tucker, e compatibilmente alle risorse economiche, un allestimento di *Aci e Galatea* dello stesso Haendel. Per quanto riguarda Bach sto lavorando ad un'ipotesi di allestimento della *Passione secondo San Matteo* per la Quaresima 2009 ma per ora è un po' prematuro parlarne. Mi è stato anche chiesto l'*Orfeo* di Monteverdi: se riusciremo a costruire le condizioni economiche ed artistiche potrà essere una delle produzioni per la stagione 2009 - 2010. Si stanno anche creando alcuni contatti con alcune importanti stagioni di musica antica in Italia e all'Estero ma per prudenza per ora preferisco procedere con cautela e non parlarne. Infine i miei amici sanno bene di un mio progetto di cambiare professione e partire per la Nuova Zelanda, ma questa è un'altra storia...

IL CERVELLO E LA MUSICA parte seconda

Pierpaolo Battaglini Ordinario di Fisiologia umana nell'Università di Trieste
Direttore della scuola di dottorato di neuroscienze e di scienze cognitive

Altra cosa sono le sensazioni e le emozioni che ne derivano. C'è un sacco di energia nel mondo. Parte di questa riusciamo a rilevarla… fortunatamente solo una parte. Rileviamo l'energia luminosa: una parte piccolissima dello spettro di energia elettromagnetica. Non riusciamo a captare direttamente le onde radio, non riusciamo a ricevere i raggi cosmici, non riusciamo a rilevare le onde televisive. Ci sono anche altre forme di energia, oltre quella elettromagnetica, ma ne riusciamo sempre a rilevare solo una piccola parte. Questa piccola parte viene captata dagli organi di senso e viene trasformata in piccole scarichette elettriche: potenziali di azione, tutti uguali tra loro che nascono dall'udito, dalla vista, dal tatto. Tutti uguali tra loro, l'unica cosa che cambia è la frequenza con cui si presentano. Il nostro cervello lavora soltanto su queste piccole scossettine

tutte uguali, ma lavorando su queste ricostruisce quello che, secondo lui, è il mondo esterno. Noi non abbiamo idea di come sia il mondo esterno se non per come il nostro cervello ce lo fa percepire. In altre parole le percezioni sono idee astratte, costrutti che noi inventiamo. Si può dimostrare questo con il sistema visivo più facilmente che con gli altri. Esaminiamo, ad esempio, un quadro molto famoso di Fattori: si chiama *In vedetta* e raffigura un muricciolo e tre cavalieri, uno vicino e due più lontani, alla fine del muretto. Chiediamoci se uno dei due cavalieri lontani è più piccolo o più grande di quello vicino. Il nostro cervello riceve un'informazione precisa sulla retina. Il cavaliere in fondo è più piccolo di quello vicino, ma siccome c'è un'informazione di profondità che deriva dal muricciolo che va in prospettiva, decidiamo che quello in fondo deve essere grande come quello davanti. È così, infatti, nella realtà: gli oggetti più lontani formano immagini più piccole sulla retina ma, poiché siamo in grado di capire che sono lontani, il nostro cervello non ci fa stupire e ce li fa "percepire" delle corrette dimensioni. Se ritagliamo l'immagine del cavaliere in fondo e la portiamo più avanti, abbiamo una sensazione di fastidio: il criterio della profondità viene perso (non è più in fondo al muretto) e il cavaliere è davvero troppo piccolo! È quindi la sua posizione nel quadro, più che la sua dimensione reale, a darci un'idea corretta della realtà. Noi costruiamo un mondo che non necessariamente corrisponde a quanto rilevano i nostri organi di senso, ma che il cervello, sulla base della propria esperienza, tenta sempre di ricondurre a quella che è la sua idea di realtà.

Quando abbiamo portato in avanti il cavaliere lontano, ne è risultata una sensazione di fastidio: un'emozione. Cosa sono le emozioni? Sono una forma di comunicazione. Molte volte si fa fatica a mettersi d'accordo su quest'asserzione, ma non avrebbe senso mettersi ad urlare di paura se non ci fosse qualcuno ad ascoltare. A che giova piangere se nessuno ascolta? L'emozione si è evoluta come forma di comunicazione e dipende dall'evoluzione dei gruppi sociali. È un fenomeno antichissimo. Nel cervello le reazioni emotive sono confinate in quello che si chiama sistema limbico. Il sistema limbico è un insieme di strutture che si trova all'interno del cervello, nella sua parte più antica. Ne fanno parte le amigdale, già nominate: due piccoli nuclei, uno per lato, più piccoli di un'oliva mediterranea. Sono importantissime anche per quanto riguarda l'aggressività. Il talamo è invece una grossa struttura che si trova più all'interno. Si tratta di due grossi ovoidi che costituiscono la porta d'ingresso per accedere alla corteccia cerebrale. Tutte le informazioni sensitive prima di arrivare alla corteccia passano dal talamo. La corteccia, a sua volta, esercita la sua influenza sul talamo, facendo transitare solamente le informazioni che, in qualche modo, desidera che arrivino: è il meccanismo dell'attenzione. Se si è concentrati nella lettura, si può non sentire una musica nel sottofondo, ma se questa cambia di contenuto, volume o compare un nuovo suono, molto probabilmente ce ne accorgiamo. L'ippocampo, infine, si trova all'interno del lobo temporale ed è molto importante per la memoria. Lì le informazioni, gli eventi esterni, vengono confrontati con le informazioni già catalogate e viene dato loro il significato necessario per interpretarle.

I cervelli non sono tutti eguali e le maggiori differenze esistono fra quelli maschili e quelli femminili. L'essere geneticamente XY (maschi) piuttosto che XX (femmine) determina, nei primi mesi di vita intrauterina, la sintesi di una proteina che dirige lo sviluppo delle gonadi verso la produzione di testosterone più che di estrogeni.

In caso contrario, non succede nulla e il feto sarà femmina. La prevalenza di testosterone o estrogeni sviluppa maggiormente parti o sistemi diversi del cervello. Ad esempio, nei maschi si ritrovano poca serotonina, poca ossitocina, il corpo calloso è più piccolo, le regioni del linguaggio sono minori che nelle femmine (le donne, oltre a essere più chiacchierone, imparano una seconda o una terza lingua più facilmente e più velocemente degli uomini), dove anche il corpo calloso è più grande (le donne hanno maggiori capacità associative e questo viene spesso ricondotto al loro maggiore "intuito" o "sesto senso") e si ritrovano più serotonina e più ossitocina. Le differenze ormonali che si manifestano nell'embrione determinano differenze importanti non soltanto nel corpo (differenti masse muscolare e scheletrica, diversi caratteri sessuali), ma anche nel cervello e nel comportamento.

I maschi, ad esempio, esibiscono un comportamento "sistematico": sono portati a analizzare e esplorare, a estrarre le regole che governano un sistema o un comportamento, a costruire sistemi. Sono portati a capire intuitivamente come un sistema funzioni. Le donne, invece, sono maggiormente portate a capire le emozioni e i pensieri di un'altra persona e a rispondere con le emozioni appropriate. Capiscono intuitivamente cosa provino gli altri e sono portate a trattarli con cura e sensibilità. Negli uomini, il cervello è molto specializzato: parti diverse vengono utilizzate per compiti specifici. Nelle donne, il grado di specializzazione è inferiore e il corpo calloso più grande fa sì che vi possa essere un maggiore scambio di informazioni fra i due emisferi cerebrali: possono così essere

utilizzate simultaneamente porzioni significative di entrambi gli emisferi per svariati compiti. Gli uomini sono capaci di mantenere a lungo l'attenzione su piccoli dettagli, escludendo informazioni estranee. Le donne, invece, hanno una visione più globale delle cose e sono in grado di dividere la loro attenzione su più attività contemporaneamente. Gli uomini categorizzano separatamente informazioni, stimoli o emozioni diverse, mentre le donne tendono a considerare tutto insieme. I maschi hanno venti volte più testosterone delle femmine, e questo fa sì che gli uomini siano più aggressivi, tendano a dominare e privilegiare gli aspetti fisici del sesso; le donne meno.
Curiosamente, le differenze fra cervelli maschili e femminili si ritrovano, in qualche misura, in ogni cervello, fra emisfero sinistro e emisfero destro, o almeno lo si è ritenuto per molto tempo. In un articolo scientifico del 1850, quando ancora si riteneva che se uno era bravo in qualcosa, la parte del cervello che se ne occupava diventava più grossa e spuntava un "bernoccolo" sul cranio, si trova questa affermazione: "…sebbene l'emisfero destro e quello sinistro siano molto simili da diversi punti di vista, l'emisfero sinistro è maschile e quello destro è femminile. La mente maschile e quella femminile si sostengono armonicamente come in una famiglia, dove la volontà dell'uno influenza quella dell'altra, generando una corrispondente volontà o desiderio". È una visione tenera e pittoresca, ma è pur vero che i due emisferi sono diversi e che collaborano allo svolgimento di tutte le nostre attività e funzioni.
In passato si riteneva che a differenziare i due emisferi fosse "cosa" erano maggiormente in grado di fare: nell'emisfero sinistro, ad esempio, sarebbero privilegiata l'esecuzione dei compiti visuo-verbali, il riconoscimento delle parole, il riconoscimento tattile delle lettere. L'emisfero destro, invece, sarebbe più adatto ad eseguire compiti di natura visuo-spaziale, a riconoscere i suoni e nel riconoscimento tattile delle lettere.
In realtà, non è tanto "cosa" fanno i due emisferi a rappresentarne la differenza, quanto "come" svolgono i loro compiti. L'emisfero sinistro è portato ad esaminare gli eventi e a svolgere la propria attività in modo analitico e sequenziale; eccelle nella elaborazione locale delle informazioni, cogliendo meglio i dettagli delle scene e delle situazioni. L'emisfero destro, invece, sarebbe più portato verso i processi olistici e l'analisi parallela di più informazioni; eccelle nella elaborazione globale delle informazioni ed è quindi più portato ad una visione più generale delle cose.
Queste poche righe sono niente in confronto a quanto sarebbe necessario per far conoscere, almeno un po', il nostro cervello (o noi stessi?): fortunatamente è in commercio una notevole quantità di libri sulle Neuroscienze e molte persone volenterose si dedicano con passione alla divulgazione scientifica in questo campo. L'augurio che desidero fare è che ascoltarli sia… musica per le orecchie!

ARTICOLO PUBBLICATO IN ATTI del XXXVI Convegno Europeo, Ass. Corale Goriziana "C.A. Seghizzi", Gorizia, 2006

IL MIO PAESE CANTA IL MARE: ITINERARIO MUSICALE ATTORNO AL MONDO

ANCORA UNA COLLABORAZIONE TRA L'USCI E L'ORCHESTRA DEI RAGAZZI DI GORIZIA

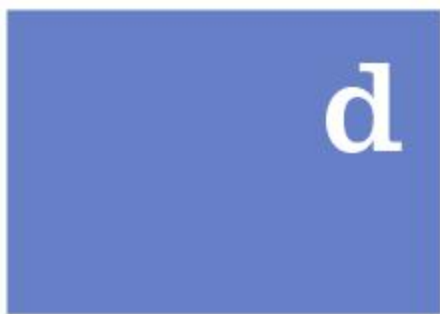
Patrizia Mauri

Sorrisi a stento trattenuti, occhiatacce di rimprovero al compagno distratto, guance arrossate dall'emozione e sguardo catturato dal maestro…
Queste alcune tra le tante espressioni che si potevano leggere sui volti dei centosettantacinque protagonisti del secondo ed ultimo concerto del progetto *Il mio paese che canta il mare* proposto dall'Orchestra dei Ragazzi di Gorizia, diretta da Valter Sivilotti, e dal Coro di voci bianche dell'USCI della provincia di Gorizia a cui, quest'anno, si è affiancato il coro "S. Rocco canta" di Gorizia.
Dopo le riuscite edizioni 2004 e 2005 con la fiaba *L'anatroccolo stonato* e l'itinerario musicale *Cantaeuropa*, la collaborazione tra le due realtà associative è continuata con successo con la realizzazione di questo nuovo progetto. Due i concerti presentati: il debutto sabato 8 marzo presso la chiesa di SS. Eufemia a Tecla di Grignano (TS) e poi domenica 9 marzo al Teatro Comunale di Cormons.
Se *Cantaeuropa* era stato dedicato alla scoperta del Vecchio Continente attraverso le mutevoli atmosfere del canto di origine popolare, *Il mio paese che canta il mare* è un percorso che accompagna il pubblico intorno al mondo intero, tra continenti reali o immaginari, del presente o del passato, descritti attraverso la poesia di Marco Caronna, ideatore del progetto con le musiche originali di Valter Sivilotti.
Anche per questa edizione, grazie ad un codice fatto di segnali e gesti estremamente efficaci tra maestro ed esecutori, è stata scelta una soluzione esecutiva flessibile: alla lettura delle poesie, ad opera dello stesso autore - che introducevano al pubblico luoghi via via

Un momento del concerto di Trieste

diversi - coro ed orchestra rispondevano con l'esecuzione dei brani il cui ordine o la durata variavano continuamente trasmettendo, volutamente, l'idea di uno spettacolo in divenire.
Anche l'esperienza 2008 ha quindi rappresentato per i giovani partecipanti non solo occasione di confronto tra diverse realtà corali e orchestra, ma soprattutto un approccio inusuale alla musica che trova nello spartito solo un punto di partenza, dove ogni esecuzione segue dinamiche diverse.
L'Orchestra dei Ragazzi, nata nell'ambito dei corsi di perfezionamento *Millenarium Music Master Classes 2001*, è composta da una trentina di giovani musicisti di età compresa fra i 7 e i 15 anni. A loro si è affiancato il Coro di Voci Bianche dell'USCI di Gorizia, preparato da Gianna Visintin, composto da un'ensemble di cori scolastici e non: "Coro della Scuola Primaria Madri Orsoline" di Gorizia diretto da Laura Belviso, "Coro di voci bianche di Gradisca d'Isonzo" diretto da Siriana Zanolla, "Le note allegre" di Ronchi dei Legionari diretto da Marta Furlan, "Coro dell'Istituto D. Alighieri" di Staranzano diretto da Annalisa Miniussi, Coro di voci bianche "Io, tu, noi" di Villesse diretto da Laura Belviso e "Schola cantorum grande corale cormonese" di Cormons diretto da Anna Nuovo.

ASSEMBLEA ANNUALE USCI PORDENONE

Katiuscia Danelon

domenica 24 febbraio, nella Chiesa di San Gregorio a Sacile, si è svolta l'Assemblea Ordinaria dell'USCI Pordenone alla presenza di una consistente rappresentanza della coralità pordenonese testimone del calore e dell'entusiasmo che la caratterizza.
Dopo l'apertura del Presidente Carlo Berlese, che ha ringraziato i presenti per la partecipazione, hanno preso la parola e portato il loro saluto il Sindaco di Sacile, Roberto Capuzzo, Sante Fornasier, Presidente dell'USCI Friuli Venezia Giulia e di FENIARCO, Laura Crosato, Presidente della Federazione Nazionale Pueri Cantores, a testimonianza del costruttivo rapporto di collaborazione che l'Associazione è riuscita ad instaurare sia nell'ambito della coralità che con gli Enti del territorio.
Durante l'assemblea è stato fatto il resoconto delle attività svolte in provincia con la partecipazione dei cori pordenonesi. Numerose le manifestazioni del 2007 tra le quali *Audite pueri* (Cordenons, 13 maggio 2007), rassegna dedicata ai cori di voci bianche, giovanili e scolastici, in collaborazione con il X Congresso Diocesano dei Pueri Cantores, la *Rassegna di Polifonia* (Rauscedo, 1 aprile 2007) dedicata al repertorio della Settimana Santa. *Cori in Festa* (San Vito al Tagliamento, 16 settembre 2007) è stata la manifestazione più importante dell'anno con la partecipazione di ventidue cori pordenonesi, quattro ospiti delle province limitrofe e due dalla vicina Regione Veneto. *Cori in festa* è una delle manifestazioni più sentite dai cori associati, rappresenta un importante momento di incontro per l'Associazione che, con cadenza biennale, si dà appuntamento in una città della provincia per dare la giusta visibilità e connotazione culturale all'impegno che la coralità pordenonese offre nel territorio.

Sacile, chiesa di San Gregorio - Assemblea USCI Pordenone

Le manifestazioni artistiche si sono concluse con *Nativitas*, prestigioso cartellone di concerti natalizi tredici gli appuntamenti in provincia di Pordenone) frutto di una preziosa collaborazione tra Associazioni provinciali e USCI Friuli Venezia Giulia.
Per quanto riguarda la didattica e la formazione, hanno riscosso un lusinghiero successo i progetti *Teatro di Voci* (in collaborazione con USCI FVG ed Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia) dedicato al mondo della scuola ed il *Corso di direzione di coro*, laboratorio permanente per l'aggiornamento e la formazione dei direttori.
Tra le manifestazioni presentate per il 2008 ricordiamo *Audite Pueri*, prevista per il 18 maggio a Spilimbergo, a cui seguirà il Concerto di Gala del progetto regionale *Primavera di Voci* il 1 giugno al Teatro Comunale "G. Verdi" di Pordenone e il *Corso di direzione* in collaborazione con USCF e USCI Friuli Venezia Giulia che offre dodici week-end di approfondimento e aggiornamento ai direttori di tutta la regione.
La presentazione dei bilanci consuntivo e preventivo – approvati all'unanimità dall'Assemblea – ha evidenziato il buon stato di salute dell'USCI Pordenone con cinquantuno Associazioni Corali iscritte, molte delle quali hanno al loro interno anche una formazione di voci bianche o giovanile, per un totale di circa 1800 tra coristi e collaboratori. Si tratta di un'attività decisamente significativa, che connota il mondo del volontariato culturale come irrinunciabile risorsa del territorio. Punto di forza dell'impostazione data alla nostra Associazione è quello di gestire l'amatorialità con criteri di professionalità, per raggiungere da parte di tutti una sempre maggiore qualità dell'offerta.
Dal dibattito che è seguito alle presentazioni di rito, è emersa in modo unanime la constatazione delle difficoltà ad ottenere risorse adeguate dagli Enti Pubblici.
Purtroppo l'attività corale viene finanziata, a livello provinciale, con le leggi per lo sport ed il tempo libero, decisamente non idonee a sostenere efficacemente il lavoro dei cori sul territorio. Siamo inoltre in una fase di assestamento in cui la Regione sta delegando a Provincia e Comuni il sostegno delle manifestazioni dei loro ambiti, tentando una ridistribuzione delle competenze in base a criteri di valenza territoriale.
Tutti questi aspetti generano sentimenti di incertezza a cui bisogna però reagire con una progettualità sempre più concreta e coerente da un lato e una coesione associativa provinciale forte dall'altro, per ottenere la giusta considerazione nei confronti dell'Ente pubblico.
Nell'ultima parte dell'Assemblea si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali. L'intero consiglio si è ricandidato (con un'unica

sostituzione, Mara Armellin per impegni personali) offrendosi di continuare il lavoro proficuamente avviato nel triennio scorso.
Constatato che non c'erano altri candidati, dopo solo pochi minuti l'Assemblea ha eletto per acclamazione il nuovo Direttivo tributandogli un lungo e caloroso applauso. Il Consiglio è risultato pertanto formato da: Sandro Bergamo, Carlo Berlese, Carla Brovedani, Marco Casonato, Laura Crosato, Gianantonio Favaro e Sante Fornasier.
Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta del 26 marzo 2008 ha proceduto alla nomina del Presidente Carlo Berlese, del Vicepresidente Gianantonio Favaro e della Commissione Artistica formata da: Patrizia Avon, Sandro Bergamo, Roberto De Luca, Davide De Lucia, Alessandro Drigo, Tiziano Forcolin, Gioachino Perisan e Ambra Tubello.
A tutta la squadra i migliori auguri di buon lavoro.

SERATA ILLERSBERG

Carlo Berlese

Sta per concludersi la serie di concerti proposti dall'interessante progetto *Serata Illersberg* ideato e diretto da Giuliano Goruppi. L'iniziativa, nata all'interno della Comunità italiana di Isola "Besenghi degli Ughi", ha subito trovato la collaborazione di alcune formazioni corali della nostra regione: al Coro "Haliaetum" di Isola (SLO) si sono unite le Voci Maschili del Contrà di Camolli-Casut (PN), la Corale di Buttrio (UD) e la Corale "Legris Cantôrs di Percoto (UD).
Nel 2003 venivano pubblicati nella collana *Choraliamusica* due volumi[1] dedicati ad Antonio Illersberg (1882-1953), figura di primo piano tra i compositori del XX secolo nella nostra regione.
Questo prezioso lavoro di ricerca e pubblicazione è stato il punto di partenza per *Serata Illersberg* che, grazie alla sensibilità di Giuliano Goruppi, alla capacità di far rete dei cori coinvolti e alla collaborazione con USCI Friuli Venezia Giulia, è riuscito a proporre ad un ampio pubblico un significativo saggio della produzione corale del Maestro triestino. Illersberg infatti, pur attivo in molti generi classici come il teatro e la musica da camera, ha privilegiato nella sua produzione la musica vocale e quella

[1] A. Illersberg, *Composizioni corali,* a cura di Adriano Martinolly D'Arcy, vol. 11, Udine, Pizzicato 2003, (Choraliamusica: Collana a cura di USCI Friuli Venezia Giulia).
A. Illersberg, *Vecia Trieste canta, due intermezzi corali,* a cura di Adriano Martinolly D'Arcy, vol. 12, Udine, Pizzicato 2003, (Choraliamusica: Collana a cura di USCI Friuli Venezia Giulia).

"Serata Illersber" a Sacile al teatro Ruffo

corale in particolar modo. Il suo amore per la tradizione lo porta spesso ad attingere al patrimonio del canto popolare assorbendone l'espressività e lo spirito per regalarci preziose pagine musicali dove spontaneità e costruzione formale trovano sempre un raffinato equilibrio.

Serata Illersberg ci ha permesso di ascoltare *Vecia trieste canta!,* due serie di ariette popolari triestine elaborate per coro a voci miste e pianoforte, *Zogo de fioi,* per coro misto, *Nostalgia de Trieste,* per coro maschile, *Casa nostra,* marcia per pianoforte e *Beati i morti,* per coro maschile e pianoforte.

Particolarmente efficace l'interpretazione proposta da Giuliano Goruppi che è riuscito a ricostruire un organico corale simile ai cori che Illersberg dirigeva – e per i quali queste composizioni sono nate – riuscendo a cogliere lo spirito del compositore e a trasmetterlo al pubblico. Si tratta di un programma veramente piacevole sia dal punto di vista musicale che per l'inserimento di piccole trovate sceniche (il gioco della mora, la parodia dell'aria d'opera, il canto dell'ubriaco) che danno vivacità all'esecuzione.

L'organico ha coinvolto, oltre ai cori citati all'inizio, varie voci soliste (Massimo Devitor, Enrico Luca, Imma Pastore, Giuseppe Biasutti, Erminio Amori) ed Elia Macrì al pianoforte.

Dopo i concerti di Fiume (KR), Sacile (PN), Isola (SLO), Buttrio (UD), eseguiti tra marzo e maggio, il progetto si concluderà con i concerti di Capodistria (SLO) il 28 giugno e di Percoto (UD) il 5 luglio. Ancora una volta un proficuo coinvolgimento di varie risorse del territorio, in collaborazione con Enti (Regione FVG, Fondazione Crup), con il patrocinio di USCI Friuli Venezia Giulia e FENIARCO, è stata la strategia vincente per la realizzazione di un progetto significativo che colloca la figura di Antonio Illersberg tra i compositori di riferimento sia per la coralità regionale che nazionale.

Per maggiori informazioni: www.uscifvg.it

IL TEATRO (VA...) A SCUOLA

SUCCESSO DEL *MUSICAL* DEL LICEO "OBERDAN" DI TRIESTE

Dal 2 al 15 marzo 2008 si è svolto il prestigioso Festival Internazionale *Il teatro (va...) a scuola*, promosso dal Centro Teatrale Etoile e svoltosi presso il teatro "Bismantova" di Castelnovo ne' Monti (RE) sotto la direzione artistica di Daniele Franci. Il tema di questa terza edizione era *ICARO.*
Il Liceo scientifico "Oberdan" di Trieste ha proposto il musical di Garinei e Giovannini *Un Mandarino per Teo*. Come Icaro anche Teo vuole volare in alto, ma il suo non è un sogno di libertà: Teo vuole semplicemente diventare miliardario e per raggiungere il suo obiettivo non esita a fare un patto con il diavolo. Così il suo è un viaggio verso il basso, verso l'inferno, ma, a differenza di Icaro, Teo ritrova la salvezza grazie

all'amore e al sostegno delle persone care. Grande dispiego di mezzi, scenografie, balli e melodie, in questo musical di quasi due ore dove i ragazzi si avventurano in una storia molto umana che è una vera e propria esplorazione del "labirinto della vita", un luogo dove bisogna saper scegliere bene, dove a volte un pizzico di fortuna non guasta.
Lo spettacolo ha ottenuto importanti riconoscimenti, è stato, infatti, segnalato per ben sette premi con un totale di otto *nominations*, che riguardano sia lo spettacolo nel suo complesso (premio *I 1000 linguaggi*, migliori costumi e migliori coreografie con menzione speciale allo studente Ian Nacmias Indri), sia la *performance* dei singoli studenti (migliore attore protagonista David Meden, migliore attore non protagonista Michele Amodeo, migliore attrice protagonista Giuliana Tumia, migliori cantanti Francesca Monteduro e Giuliana Tumia).
La cerimonia di assegnazione dei premi si è svolta a Castelnovo ne' Monti il 12 aprile 2008 con l'assegnazione al liceo triestino di ben quattro premi.

SOGNARE E FANTASTICARE *CORALMENTE*

Erika Villi

Si è conclusa magnificamente, sulle note di *Over the rainbow*, la sesta edizione della rassegna *Coralmente* che ha riunito il 31 marzo scorso, al Politeama "Rossetti" di Trieste, circa quattrocento ragazzi delle scuole della provincia su un tema sicuramente creativo: *Sognando, giocando, fantasticando*.
La manifestazione organizzata, come di consueto, dall'Istituto comprensivo "Ai Campi Elisi" ha visto un teatro tutto esaurito, con un pubblico di genitori e parenti, tra cui spiccavano molti giovani e giovanissimi amanti della musica corale, partecipe ed entusiasta, dimostrando, ancora una volta, l'interesse verso la manifestazione. Sono stati undici i complessi corali di istituti medi e superiori: i loro insegnanti si sono sbizzarriti nella scelta dei diversi brani che

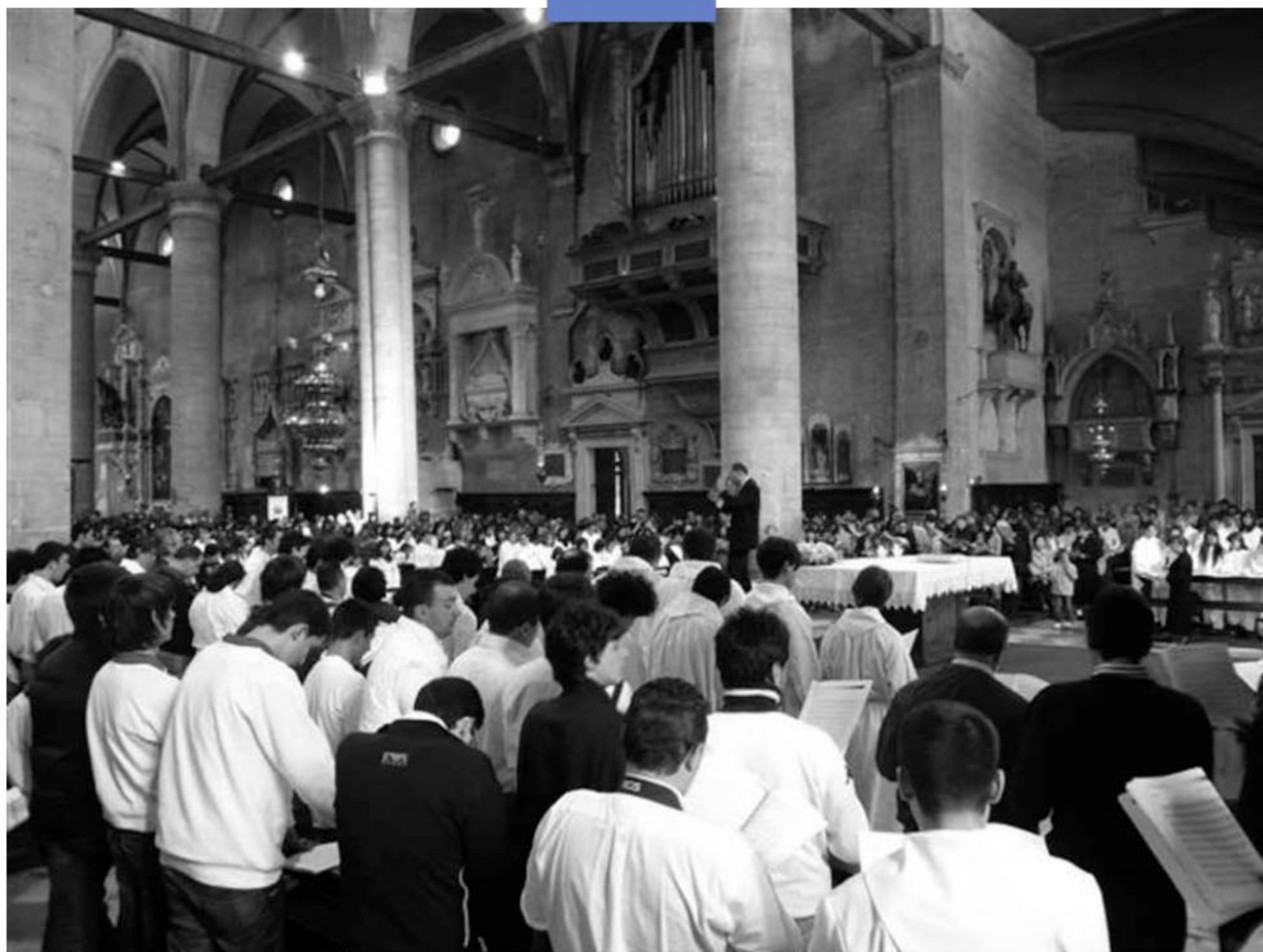
hanno contraddistinto ogni singola scuola, facendo volare la fantasia e gli applausi.
Ha aperto magnificamente la serata il gruppo corale della scuola "Rismondo" (diretto da Anna Stopper) che, sostenuto da alcune percussioni, ha riportato la platea indietro nel tempo, in un "C'era una volta..." con antichi canti dei nativi americani e africani.
Eliana Pograri e la scuola "Tomizza" hanno raccontato in musica leggende, come la magica storia di Misurina, trasposta in poesia da Claudio Baglioni.
Aiutati dal pubblico, si sono presentati i componenti dell'Istituto Comprensivo "Roli", diretti da Paolo Simsig, impegnandosi in una versione ritmica di successi degli ultimi anni.
Diretti da Maurizio Marchesich i ragazzi della scuola con lingua d'istruzione slovena e laboratorio musicale "Cirillo e Metodio" hanno affidato alla musica un messaggio di pace (proponendo anche un brano arrangiato per l'occasione), in cui l'ottima intonazione sottolineava un grande lavoro sulla vocalità.
A chiudere la prima parte il coro della scuola organizzatrice "Stock", diretto da Rosanna Posarelli, ha cullato i suoi sogni al ritmo di una ninna nanna, mentre un bizzarro personaggio fantastico si contorceva in un curioso scioglilingua e la fantasia si librava appesa al filo di un aquilone sulle note di *Les Choristes.*
Gli istituti "Sandrinelli", "Carducci" e "Da Vinci", uniti sotto la direzione di Angela Baruffo al pianoforte, hanno visitato il mondo fantastico de *Il re leone*.
Il liceo classico "Petrarca" è stato l'unico ad affrontare un autore come Mendelssohn in un *Lied* a cappella che esaltava la bellezza della natura e dell'amore. Francesco Calandra di Roccolino ha poi trascinato coristi e pubblico in un classico dei *Mamas and Papas* per evocare il sogno californiano di tutti.
I gatti sornioni di *Cats* e una passeggiata per le vie londinesi alla scoperta di una vita diversa, sono stati i protagonisti dell'esecuzione del coro femminile del liceo classico "Dante Alighieri" diretto da Fabio Nesbeda.
Il gruppo corale femminile del liceo sloveno "Slomček" ha fatto rivivere le fantasie fiabesche delle danze resiane, elaborate da Pavle Merkù per l'*ensemble* stesso. Canti popolari, espressioni della vita quotidiana, una ninna nanna commovente, in un'armonizzazione complessa, rese pienamente e con grande padronanza sotto la guida di Aleksandra Pertot.
Roberta Ghietti e il liceo scientifico "Galilei" hanno trasmesso pienamente lo spirito della serata, divertendosi tra la giungla misteriosa e l'antica Grecia.
Quasi in chiusura di serata, il liceo scientifico "Oberdan" diretto da Stefano Klamert ha viaggiato sulle ali della fantasia, giocando con *Favole, Sogni e Fantasie*... di Edoardo Bennato in un'elaborazione personale e complessa che ha portato il coro tra una realtà di cambi di tonalità ed un gioco di improvvisazione tra le sezioni. Un viaggio a cappella fra note ed armonia per sottolineare che sogni e fantasia non devono mai mancare anche nella vita di ogni giorno.
La scena finale è stata quella che ha visto tutti gli esecutori, con i loro maestri, riempire completamente il palcoscenico del Rossetti, coordinati da Francesco Calandra e accompagnati al pianoforte da Stefano Klamert, per cantare insieme ed emozionare ancora.

CORI A VENEZIA

PER IL PROGETTO D'ACCOGLIENZA DEI "PUERI CANTORES"

Fabio Nesbeda

i

I "ponte" del 25 aprile è stato trascorso dai cori appartenenti alla Federazione Italiana Pueri Cantores in modo diverso dal solito.
È stato realizzato, infatti, il "Progetto di accoglienza" collegato al XVI Congresso nazionale della Federazione, nel cui ambito cori di ragazzi provenienti da molte regioni d'Italia sono stati ospitati dai cori del Triveneto e si sono recati a Venezia domenica 27 aprile per cantare tutti insieme nella Basilica dei Santi Giovanni e Paolo, animando la Messa celebrata dal Patriarca emerito Marco Cè.
Questa volta, dunque, anziché concentrare il congresso in un'unica città, è stata data l'occasione ai cori di essere accolti nel territorio, di conoscere le realtà locali, di intrecciare rapporti d'amicizia con le varie comunità e di facilitare lo scambio così importante fra i piccoli e i giovani cantori.
L'iniziativa ha voluto essere una novità nel quadro delle attività dei "Pueri Cantores", e indubbiamente ha avuto i suoi frutti.
Anche due gruppi di Trieste sono stati coinvolti nel progetto.
Il Gruppo vocale e strumentale "Cantaré", diretto da Luciano De Nardi, ha ospitato il coro di voci bianche "Jonia Pueri" di Giarre (Catania), diretto da Lucia Patanè.
I giovanissimi siciliani hanno potuto godere della cordialità dei loro amici triestini, già ospitati da loro in un precedente congresso in Sicilia, e hanno trascorso due intense giornate a Trieste, rovinate un po' dal maltempo, ma sicuramente "riscaldate" dalla gioia.
Una Santa Messa e un breve concerto nella chiesa di San Gerolamo hanno suggellato musicalmente la presenza triestina, mentre la domenica mattina l'intero gruppo, cui si è aggiunto anche il Coro di voci bianche del Centro giovanile "Claret", è partito in treno da Trieste alla volta di Venezia, raggiungendo i numerosi cori che si stavano muovendo verso la grandiosa Basilica dei Santi Giovanni e Paolo, provenienti, oltre che dall'Italia, anche dall'Ungheria e dalla Slovenia.
Dapprima le prove di canto, sotto l'attenta direzione di Gianluca Paolucci, maestro del coro "Zamberletti" di Macerata, poi la Messa, accompagnata dalle voci di oltre

Un momento della Messa

un migliaio di cantori, molti dei quali giovanissimi. La scelta dei brani musicali attingeva in gran parte a un repertorio noto dai precedenti congressi, così non appariva troppo difficile l'esecuzione d'assieme, sostenuta anche dagli ottoni.
Una preghiera in canto gioiosa, dunque, cui hanno dato risalto le parole del Cardinale Cè e, in conclusione, del Presidente della Federazione Internazionale "Pueri Cantores" Torrents.
L'esecuzione collettiva dell'*Alleluia* dal *Messia* di Handel ha suggellato festosamente la celebrazione.
Alla fine, i cori si sono "dispersi" per Venezia, per ammirarne le bellezze artistiche – molti giovanissimi cantori, anche triestini, la vedevano per la prima volta – e per trascorrere ancora alcune ore insieme.
Un grazie, dunque, alla Federazione Italiana Pueri Cantores e alla sua presidente, Laura Crosato, che hanno voluto realizzare un'iniziativa nuova e stimolante per la coralità giovanile.

USCF: ASSEMBLEA ORDINARIA 2008

Sabato 29 marzo si è tenuta l'assemblea ordinaria dell'USCF, che quest'anno conteneva all'ordine del giorno il triennale rinnovo delle cariche.
L'assemblea si è aperta con i ringraziamenti del Presidente Federico Driussi ai Consiglieri ed ai membri della Commissione Artistica per il lavoro svolto nel triennio, periodo intenso e denso di soddisfazioni, durante il quale è stato possibile realizzare progetti di assoluto valore artistico. Tra questi ha brillato il *Festival Europeo per Cori Giovanili*, evento che ha visto, nella primavera 2007, la partecipazione a Lignano Sabbiadoro di 18 cori provenienti dalle regioni aderenti all'AGACH, da tutta Italia e dal Friuli Venezia Giulia. Quasi seicento sono stati i coristi intervenuti a Lignano; quattro gli ateliers attivati durante il festival, tenuti da docenti di livello internazionale e sei i concerti realizzati sul territorio regionale. Molto positivo si è poi rivelato il rapporto di collaborazione con l'Agach stessa e con l'USCI FVG, grazie al cui bagaglio di esperienza e professionalità, il festival si è reso possibile.
Il 2007 è stato anche l'anno del consolidamento di progetti divenuti negli anni importanti punti di riferimento per l'USCF, come il concorso *Falivis, Cantanatale* e le *Rassegne di Zona.* Con il concerto di premiazione della IV edizione di *Falivis,* si è aperto il 2007, durante il quale è stata presentata la pubblicazione che raccoglie i brani vincitori delle varie edizioni del concorso. *Cantanatale* ha raccolto sempre un buon numero di adesioni, mentre per quanto riguarda le Rassegne di Zona, Driussi ha illustrato le modifiche che saranno apportate nel 2008 e che vedranno le rassegne racchiuse in un cartellone avente per titolo *cant@incoro.ud.*
Il Presidente ha ricordato anche i progetti regionali ai quali i cori della provincia hanno partecipato con entusiasmo, tra i quali *Nativitas* e *Corovivo*, realizzato nel 2007 presso la Stazione Marittima di Trieste. Non sono stati dimenticati il *Concerto di Natale* realizzato dall'Agach a Murnau (Baviera), al quale, in rappresentanza dell'USCF, è intervenuto il gruppo vocale "Dumblis e puemas", come pure la partecipazione della "Schola Dilecta" di Udine alle S.Messe gregoriane nell'ambito dei seminari internazionali *Verbum Resonans.*

La relazione di Federico Driussi è terminata con l'illustrazione della proposta di un interessante progetto *Interreg* in via di definizione e con i numeri dei bilanci.
Successivamente ha preso la parola il Commissario Artistico, il quale ha ringraziato i cori che si sono resi protagonisti nell'anno concluso di importanti successi, soffermandosi poi sul Corso di direzione, organizzato dall'USCF in collaborazione con l'USCI Pordenone e con il patrocinio dell'USCI Friuli Venezia Giulia.
Grande soddisfazione è stata manifestata per la buona riuscita dei due moduli attivati a Udine, che hanno potuto contare sulla partecipazione di trentotto allievi.
La positiva esperienza costituirà un sicuro stimolo per proseguire nell'organizzazione del corso anche nei prossimi anni, offrendo ulteriori possibilità di approfondimento e perfezionamento ai direttori.
L'intervento del Commissario Artistico è terminato con l'invito ai presidenti dei cori, ai direttori ed agli stessi coristi ad una partecipazione ancora più attiva all'attività dell'Associazione. Dopo l'approvazione dei bilanci da parte del'Assemblea, il rinnovo delle cariche ha confermato Federico Driussi alla guida dell'Unione Società Corali Friulane, rinnovando così la fiducia al Presidente uscente e garantendo continuità all'attività intrapresa.
Nuovi stimoli saranno garantiti dal Consiglio Direttivo, che sarà formato da Dino Spangaro, Mirco Perissutti, Silvano Ioan, Giuseppe Panunto, Giancarlo Pontoni, Vera Spanghero e Claudio Cordelli.
In parte rinnovata anche la Commissione Artistica che nel triennio 2008-2010 potrà contare su Andrea Venturini, Anna Maria Fotia, Giovanna Bortolussi, Michele Gallas, Martina Gorasso, Denis Monte e Giovanni Zanetti.

UN OMAGGIO MUSICALE A GABRIEL FAURE'

CENTOCINQUANTA CORISTI E MUSICISTI PER IL REQUIEM OP. 48

Denis Monte

Il colpo d'occhio è grande: cinquanta bambini e ragazzi a formare il coro di voci bianche, altri cinquanta ragazzi ed adulti come coro misto ed altri cinquanta musicisti tra archi, fiati, percussioni e legni, un soprano e un baritono di grande spessore e una bacchetta precisa e attenta: quella del maestro Marco Zuccarini. Se poi l'omaggio musicale è fatto a Gabriel Fauré, oltre all'occhio, direi che anche le orecchie possono essere soddisfatte!
E così il "Piccolo Coro Artemìa" di Torviscosa, insieme al Coro del Friuli Venezia Giulia, al soprano Annamaria Dell'Oste, al baritono Giulio Mastrototaro e all'"Orchestra Sinfonica Regionale" hanno presentato, nel periodo precedente

la Santa Pasqua 2008, alcune tra le pagine più belle e suggestive della produzione musicale del grande compositore francese. Il concerto si è aperto con il brano per sola orchestra *Pavane pour une enfante defunte* di Maurice Ravel, che fu allievo di Fauré. Tutto il programma poi è dedicato a Fauré, dapprima con due pezzi minori presentati dal "Coro Artemìa" di Torviscosa assieme all'orchestra, a seguire un altro brano strumentale, la *Pavane* in fa diesis minore. Insieme al "Coro Artemìa" e al "Coro del Friuli Venezia Giulia" poi l'esecuzione del *Cantique de Jean Racine* e della *Messa da Requiem, op. 48*, parte centrale del programma.

Un *Requiem* diverso da quelli che ho potuto ascoltare (Mozart, Verdi, Britten,…) ma lo stesso Fauré disse, a proposito del suo Requiem. *"È così che sento la morte: come una lieta liberazione, un'aspirazione alla felicità dell'aldilà piuttosto che un trapasso doloroso. Ho accompagnato decine e decine di esequie all'organo, ne ho fin sopra i capelli. Ho voluto fare qualcosa di diverso."* Ed effettivamente la sensazione che si ha ascoltando questo favoloso lavoro è quasi quella di un dolce riposo "senza fine" (a proposito Faurè aggiunge l'aggettivo "sempiternam", consolatorio e discreto). Il pubblico che ha potuto ascoltare queste pagine di grande musica (al Teatro Verdi di Gorizia, nella Chiesa di S. Giorgio Martire di Pagnacco e al Teatro Verdi di Pordenone) ha applaudito a lungo alla fine delle esecuzioni il maestro Mauro Zuccarini, l'"Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia", il "Coro del Friuli Venezia Giulia" diretto da Cristiano Dell'Oste, i bravissimi Annamaria Dell'Oste e Giulio Mastrototaro. Volutamente alla fine, un grazie ai miei piccoli e grandi coristi del Coro Artemìa, al loro debutto con un organico così importante, nella speranza che questa bella esperienza alimenti in loro la passione per il canto corale e la vera musica.

FESTIVAL INTERNAZIONALE "CORI D'EUROPA"

Edoardo Boschin

nell'anno 2001 ha preso consistenza un'iniziativa nata quasi in sordina per volontà del Consiglio Direttivo del Gruppo Polifonico "Claudio Monteverdi" di Ruda.
Il Festival Internazionale *Cori d'Europa* gode ora del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione CRUP, si sviluppa annualmente in due fasi distinte nei mesi di luglio e settembre e racchiude in sè alcuni presupposti fondamentali che partono dall'idea che la musica è forse il mezzo di comunicazione più valido ed immediato per avvicinare ed accomunare realtà simili tra loro anche se di diversa estrazione sociale e culturale.
In questi anni il Gruppo Polifonico "Claudio Monteverdi" è riuscito nell'intendo di offrire pubblico della Regione l'opportunità di ascoltare prestigiose formazioni corali provenienti da vari paesi d'Europa.
Gli obiettivi che il Coro si propone attraverso la realizzazione di questo progetto, riguardano la diffusione della conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del Friuli Venezia Giulia, la proposta al pubblico della regione di patrimoni culturali appartenenti ad altri paesi europei anche attraverso l'approfondimento delle relazioni culturali e sociali contribuendo a consolidare l'idea dell'Europa dei Popoli e delle Culture.
Cori d'Europa si sviluppa in due fasi distinte durante le quali i cori ospiti si esibiscono in importanti siti della regione.
È intenzione degli organizzatori, nell'edizione 2008 radicare ulteriormente le proposte concertistiche al territorio attraverso il coinvolgimento delle realtà corali locali e qualificarne i contenuti attraverso l'istituzione di una commissione artistica.
Intanto, un'anticipazione dei prossimi appuntamenti che prevedono in una prima fase l'ospitalità del coro femminile "Vokalna Supina Solzice" di Novo Mesto (Slovenia) nelle giornate del 19 e 20 luglio. La seconda fase si svolgerà invece il 19 e 20 settembre con la partecipazione del coro femminile "Anima Musica" di Neidlingen (Germania).

LILIJA IL CD DEL CORO MISTO GIOVANILE TRST

Rossana Paliaga

1

Lilija ovvero giglio è il titolo del CD che documenta i primi sette anni di attività del coro misto giovanile Trst-Trieste, nato su iniziativa di Aleksandra Pertot all'interno dell'istituzione musicale slovena Glasbena matica e con il sostegno della ZSKD-UCCS.
L'attività del coro è stata promossa per rispondere alla necessità di rinforzare l'anello debole della coralità locale e dare un nuovo impulso al canto giovanile che costituisce il fondamentale raccordo tra le voci bianche e i cori di adulti, la possibilità di non perdere giovani appassionati del canto corale durante la delicata fase adolescenziale e di accompagnarli senza interruzioni verso la fase più matura del loro sviluppo vocale.
Per la fondatrice del coro l'obiettivo da raggiungere ha superato ampiamente il valore artistico dell'iniziativa: l'idea di provare negli spazi degli istituti superiori sloveni subito dopo l'orario scolastico ha creato un collegamento diretto con le scuole frequentate dai coristi, offrendo una possibilità di incontro e di sperimentazione all'interno di un vero e proprio laboratorio creativo.
I coristi del Trst hanno fatto proprio il progetto e sono impegnati fin dalla fondazione su molteplici livelli di collaborazione; oltre a cantare arrangiano brani, li accompagnano con gli strumenti, presentano i propri concerti, recitano, curano l'immagine del coro, la sua promozione, hanno addirittura ideato e realizzato autonomamente gli abiti da indossare in occasione di speciali progetti tematici.
Sul piano puramente musicale il fine pedagogico e divulgativo perseguito è quello di offrire ai coristi la possibilità di conoscere ed apprezzare le diverse sfaccettature degli approcci alla variegata letteratura corale e di educarli all'amore e al rispetto per questo specifico settore della cultura musicale.
I contenuti del CD sono secondo Aleksandra Pertot l'espressione di un giovane organismo che cresce, cambia e

Coro misto giovanile "Trst-Trieste"

si consolida: "Le incisioni sono state realizzate in periodi diversi e per questo documentano fasi diverse del nostro percorso e sviluppo.
L'organico si è modificato, la vocalità è migliorata, la diversità di generi invece rappresenta la nostra caratteristica specifica, la ricerca e l'approfondimento di linguaggi musicali tra i più vari.
Quando ho fondato il coro, ho iniziato a lavorare con ragazzi che hanno in testa soprattutto i ritmi e le melodie della musica pop.
Ho cercato di presentare loro orizzonti più ampi, contatti con stili diversi che attraverso un'adeguata mediazione possono offrire stimoli altrettanto interessanti. Per questo il nostro programma comprende canzoni popolari, repertorio sacro, musica da film, canti partigiani, musica leggera. Il programma del CD riflette questa varietà".
Sedici solchi presentano all'ascoltatore quanto fa di questo metodo di lavoro con i giovani un successo perchè proprio la possibilità di conoscere e apprezzare linguaggi diversi permette di avvicinarsi nel modo più utile e piacevole a questo mondo.
Il programma inizia simbolicamente con *Pojemo* (Cantiamo) del compositore triestino Ubald Vrabec, un brano che per i coristi è quasi un inno con la sua dichiarazione d'amore per quest'arte ("Il canto è l'attività più bella...").
Segue un caleidoscopio di linguaggi: l'elaborazione di un canto liturgico africano, motivi popolari sloveni, il brano *Svet* scritto da Tomaž Baldassi per i ragazzi del coro triestino, canti ebraici e ungheresi, letteratura sacra e profana, un omaggio a Elvis con *Can't help falling in love* ma anche la musica da film con un brano dalla colonna sonora di *Conquest of Paradise*.
L'entusiasmo autentico e l'impegno dei coristi si esprime attraverso l'intero lavoro, curato in autonomia in tutti i suoi aspetti extra-musicali e con un grande contributo creativo anche negli arrangiamenti e negli accompagnamenti, dove hanno trovato espressione le capacità dei musicisti del gruppo (pianoforte, arpa, chitarra, flauto, fisarmonica diatonica, percussioni).
Sono prodotti in proprio anche i contenuti del libretto e l'immagine grafica, con i colori che rappresentano il coro: il giallo, il rosso e l'arancione delle loro magliette, da sempre abbinate simbolicamente alla multicolore bandiera della pace.
Il CD è stato presentato in marzo a Basovizza, alla presenza del compositore triestino Aldo Danieli, autore del brano che dà il titolo all'intero progetto discografico.

PRIMORSKA POJE 2008

COME OGNI ANNO I CORI DELLA FASCIA CONFINARIA IMPEGNATI NELLA PRIMORSKA POJE / IL LITORALE CANTA

1

a rassegna corale, nata su stimolo di un gruppo di giovani direttori di coro ed organizzatori, ha raggiunto quest'anno la XXXIX edizione. Tra i suoi primi sostenitori ed organizzatori ci sono stati anche importanti personalità che oggi non sono più tra noi: Ignacij Ota e Ivan Silič ad esempio. Dall'iniziale concerto che ha per la prima volta riunito i coristi di quella che era una frontiera, sentita come imposta, la partecipazione dei cori si è progressivamente incrementata.
Nel 1974 hanno partecipato alla *Primorska poje* sessantacinque cori, nel 1979 il numero dei cori ha raggiunto i centoundici, nel 1989 hanno partecipato ben centoventisei cori, in occasione del XXX anniversario i cori erano centoquarantanove, nel 2006 centottantaquattro, raggiungendo quest'anno un nuovo record di centonovantanove gruppi corali. La *Primorska poje* è un appuntamento importante per la coralità slovena che dimostra una vitalità inaspettata, sorprendente anche per gli stessi organizzatori. I cori partecipanti iniziano la loro preparazione nei primi mesi della stagione per poter già decidere la scelta dei brani alla fine di dicembre, quando arriva la lettera di invito.
Agli organizzatori "storici" della rassegna, cioè alla Zveza pevskih zborov Primorske/ Unione dei cori del Litorale e alla ZSKD-UCCS, si sono in questi anni aggiunti altre istituzioni che hanno indubbiamente contribuito alla crescita della manifestazione. Quest'anno la *Primorska poje* è iniziata il 29 febbraio a Isola d'Istria e si è conclusa domenica 27 aprile al Centro di Trenta.

Riconoscimento d'argento alla manifestazione in occasione del trentennale

Ubald Vrabec e Ivan Silič nel 1975

MUSICHE VOCALI E ORGANISTICHE DI PIETRO ALESSANDRO PAVONA

PER IL DUOMO DI CIVIDALE UN CD DEL CORO CIVICO DI GRADO

Fabio Nesbeda

è **recentemente uscito** per l'etichetta *Rainbow Classics* un interessante CD con musiche vocali e organistiche di Pietro Alessandro Pavona (1728 – 1786), interpretate dalla sezione femminile del Coro Civico di Grado, sotto la direzione di Alberto Romanello, e dall'organista Michele Bravin. Il titolo del disco rimanda subito all'attività principale del musicista e sacerdote palmarino del '700, che nel Duomo di Cividale fu dapprima organista, nel 1751, e maestro di cappella dal 1755 per tutto il resto della sua vita. Un breve ma documentato saggio di Stefano Crise, con l'analisi delle composizioni registrate, accompagna il disco e mette in luce le prerogative e i meriti di questo musicista friulano della seconda metà del sec. XVIII, importante punto di riferimento per l'ambiente musicale regionale. Sacerdote e musicista, Pavona si inserì nella vita musicale cividalese come un anello di congiunzione fra la musica di Bartolomeo Cordans, artefice di una rinascita dello stile "osservato" nella prima metà del '700, e una maggiore libertà di scrittura nel senso di una levità propria ormai dello stile classico negli ultimi decenni del secolo. Non è certo che Pavona abbia realmente studiato con Cordans, maestro di cappella nel Duomo di Udine, ma il suo influsso sui musicisti successivi resta fuori discussione, in particolare su quel Luigi De Grassi, gradese, che iniziò la sua carriera di organista a Cividale nel 1785 sotto la direzione dello stesso Pavona, e la cui opera inedita viene da alcuni anni portata alla luce da Alberto Romanello.
La produzione musicale di Pavona si rivolge quasi esclusivamente all'uso

liturgico, e comprende un'ampia serie di composizioni vocali a cappella e concertate, nonché composizioni strumentali soprattutto destinate all'organo, sebbene non manchino composizioni per altri organici. Il disco realizzato dalla sezione femminile del Coro Civico di Grado e dall'organista Michele Bravin ha il merito di far conoscere gli interessanti sviluppi di uno stile destinato sì alla pratica liturgica, ma non privo di pretese formali e di eleganza. Si distinguono come durata e impegno compositivo le *Litanie della Beata Vergine*, scritte per la Novena di Natale sul testo delle litanie lauretane (ricordiamo, fra l'altro, l'importante contributo dato in questo campo dal giovane Mozart). La composizione appare particolarmente articolata, in quanto il lungo testo costituito dalle invocazioni alla Vergine Maria si dipana attraverso l'alternanza dei due contralti solisti e del coro femminile, mentre un ritornello costituisce il collegamento fra le varie parti; caratteristica distintiva dell'intera composizione è la cantabilità e la struttura prevalentemente armonica, che soltanto in alcune parti fa qualche concessione allo stile imitato. Alle *Litanie* fa seguito, come durata, l'importante *Te Deum* a due voci e organo, del 1760. Anche qui un tema principale costituisce il collegamento tra i vari versetti, in cui le voci soliste del soprano e del contralto si alternano con il coro interpretando il testo dell'inno con andamento festoso e brillante, dove non mancano raffinatezze armoniche nella diversificazione dei versetti, ed appare importante la partecipazione dell'organo in qualità di "tessuto connettivo" dell'intero brano.
Al momento liturgico dell'esposizione del Ss. Sacramento e della successiva benedizione si riferiscono le altre composizioni vocali contenute nel disco, un *Tantum ergo* con il *Genitori genitoque* e due versioni di *O salutaris Hostia*. È significativo che le due ultime strofe dell'inno *Pange lingua*, usate appunto nel contesto della benedizione eucaristica, siano rese musicalmente in modo diverso, la prima come un *Andante*, la seconda con indicazione di movimento *Allegro*. Una simile struttura si può trovare anche altrove nella produzione musicale liturgica del periodo, come ad esempio nel *Tantum ergo* di Luigi De Grassi, successore di Pavona a Cividale. Più meditativa e cantabile la prima parte, dunque, più festosa la seconda, in cui anche l'organo si associa alle tre voci cantate con vivacità ritmica. Le due versioni dell'*O salutaris Hostia*, in cui è intonata soltanto la prima strofa dell'inno, appaiono caratterizzate da una scrittura prevalentemente omoritmica, con qualche concessione all'imitazione fra le voci nella prima versione, e con un apporto più accentuato, nella seconda, dell'organo, che non si limita a puro sostegno delle parti vocali.
Notevole interesse riveste altresì la parte del disco dedicata alle composizioni organistiche di Pavona. L'interesse è dovuto non soltanto alla struttura e al carattere dei singoli brani, ma anche allo strumento usato per l'esecuzione, l'organo costruito da Pietro Nacchini nel 1750 per la chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, mentre le composizioni vocali sono state accompagnate dall'organo di

Valentino Zanin, del 1857, ampliato da Franz Zanin nel 1977, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano a Palazzolo dello Stella. L'uso di organi "storici", in particolare del prezioso Nacchini pressoché coevo all'opera organistica di Pavona, colloca le composizioni nel loro contesto originale, riprendendone le scelte timbriche (alcune indicazioni di registro sono dell'autore) e di fraseggio.
I tre *Allegro* in Sol maggiore, giunti a noi in una raccolta copiata da Giovan Battista Candotti, sono caratterizzati dalla brillantezza della scrittura, quasi clavicembalistica, e da un andamento sostanzialmente di grande piacevolezza. Interessanti appaiono le due *Pastorali*, per l'alternanza timbrica dei registri ad ancia in dialogo con i flauti, di carattere spiccatamente "pastorale". L'impegno contrappuntistico di Pavona, che si ricollega alla tradizione del severo stile "osservato" del Cordans, appare ben presente, tuttavia, nel *Pezzo fugato* e nella *Fuga in do maggiore*, che completano la breve scelta delle composizioni organistiche nel disco. Un'incisione, dunque, quella curata da Romanello e da Michele Bravin, che si raccomanda come un contributo alla conoscenza di un importante musicista regionale e soprattutto, del contesto musicale in cui egli può essere collocato tra gli ultimi riflessi dello stile barocco e la nascente affermazione del classicismo.

CONCORSI & FESTIVAL

a cura di **Carlo Berlese**

Austria > Vienna
dal 27/06/2008 al 30/06/2008
International Festival of Sacred Music
www.chorus2000.com

Austria > Spittal
dal 03/07/2008 al 06/07/2008 - scadenza 31/01/2008
45th International competition for choirs
http://singkreis-porcia.com/chorb2008.htm

Austria > Graz
dal 09/07/2008 al 19/07/2008 - scadenza 15/12/2007
5th World Choir Games / Choir Olympics
www.musica-mundi.com

Austria > Salzburg
dal 10/07/2008 al 14/07/2008
Cantus Salisburgensis
cantussalisburgensis.at

Austria > Vienna
dal 12/11/2008 al 16/11/2008
25th International Franz Schubert Choir Competition
www.musica-mundi.com

Austria > Linz
dal 10/06/2009 al 14/06/2009 - scadenza 01/03/2009
1st International Anton Bruckner Choir Competition
www.musica-mundi.com

Bulgaria > Sofia
dal 08/10/2008 al 11/10/2008
5th International Choir Competition Sofia
www.fcmf.visa.bg

Danimarca > Copenhagen
dal 19/07/2008 al 26/07/2008 - scadenza 01/11/2006
8th World Symposium for Choral Music
www.choraldenmark.org

Estonia > Tallin
dal 16/04/2009 al 19/04/2009
11th International Choir Festival "Tallinn 2009"
www.kooriyhing.ee/eng/events/comp

Finlandia > Helsinki
dal 11/09/2009 al 12/09/2009
II Harald Andersen Chamber Choir Competition
www2.siba.fi/choircompetition

Francia > Nevers
dal 12/07/2008 al 20/07/2008 - scadenza 31/01/2008
Europa Cantat junior 5
www.europacantat.org

Germania > Bonn
dal 18/06/2008 al 22/06/2008
Youth Choir in moviment
International Children's and Youth Choir Festival
www.europacantat.org

Germania > Dannsstadt-Schauernheim
dal 20/06/2008 al 29/06/2008
Touch the Future 3rd international children's and youth choir festival
www.juventusvocalis.de

Germania > B rgerzentrum Elsenfeld
dal 10/07/2008 al 14/07/2008 - scadenza 31/01/2008
7th International Choir Competition 2008
www.chorwettbewerb-miltenberg.de

Germania > Rottenburg
dal 17/07/2008 al 20/07/2008 - scadenza 30/09/2007
5th International Choir Festival of Sacred Music
www.musica-mundi.com

Germania > Wernigerode
dal 08/07/2009 al 12/07/2009 - scadenza 01/03/2009
International Johannes Brahms Choir Festival and Competition
www.musica-mundi.com

Grecia > Preveza
dal 03/07/2008 al 06/07/2008 - scadenza 28/02/2008
24th International Choral Festival of Preveza
12th International Choral Competition of Sacred Music
www.users.otenet.gr/~armonia4/english/festival1.htm

Irlanda > Cork
dal 29/04/2009 al 03/05/2009 - scadenza 01/11/2008
55th Cork International Choral Festival
www.corkchoral.ie

Italia > Giarre CT
dal 17/06/2008 - scadenza 17/06/2008
I Concorso di composizione di musica sacra "Missa Pueri Cantores"
ww.puericantores.it

Italia > Alto Adige
dal 25/06/2008 al 29/06/2008 - scadenza 15/02/2007
Alta Pusteria International Choir Festival
www.festivalpusteria.org

Italia > Varese
dal 28/06/2008 al 29/06/2008 - scadenza 30/04/2008
Solevoci Competition for Vocal Group - Premio "Varese Città Giardino"
www.solevoci.eu

Italia > Roma - Castelli romani
dal 03/07/2008 al 06/07/2008 - scadenza 01/03/2008
2° Festival Corale Internazionale di Canto Popolare Folclorico
"I Castelli Incantati"
www.castellincantati.it

Italia > Copertino LE
dal 06/07/2008 al 06/07/2008 - scadenza 20/04/2008
Festival musicale nazionale cristiano per soli voci e per cori parrocchiali
"Premio Salentino 2008"

Italia > Gorizia
dal 09/07/2008 al 14/07/2008 - scadenza 29/02/2008
47° Concorso Internazionale di canto corale "C.A. Seghizzi"
www.seghizzi.it

Italia > Aosta
dal 13/07/2008 al 19/07/2008 - scadenza 30/04/2008
European Academy for Young Composers
www.feniarco.it

Italia > Roma
dal 18/07/2008 al 21/07/2008 - scadenza 02/04/2008
4° Festival Corale Internazionale di Musica Sacra
www.amicimusicasacra.com

Italia > Bologna
dal 20/07/2008 al 25/07/2008
28th International Society for Music Edication World conference
www.isme.org

Italia > San Bartolomeo al Mare IM
dal 21/07/2008 al 27/07/2008 - scadenza 20/06/2008
XXIII Concorso Internazionale di Esecuzione Strumentale, Vocale e Corale "Giovani Talenti" e "Premio Rovere d'Oro"
www.roveredoro.it

Italia > Varese
dal 26/07/2008 al 02/08/2008
Solevoci Camp for Vocal Group
www.solevoci.eu

Italia > Lignano Sabbiadoro UD
dal 31/08/2008 al 07/09/2008 - scadenza 31/05/2008
International Singing Week Alpe Adria Cantat
www.feniarco.it

Italia > Lignano Sabbiadoro UD
dal 31/08/2008 al 07/09/2008
3° Festival Corale "Alpe Adria"
www.feniarco.it

Italia > Azzano Decimo
dal 13/09/2008 al 13/09/2008 - scadenza 16/05/2008
7° Concorso Internazionale per Cori "Città di Azzano Decimo"
www.fieradellamusica.it

Italia > Arezzo
dal 15/09/2008 al 15/09/2008 - scadenza 05/04/2008
25° Concorso Polifonico Nazionale "Guido d'Arezzo"
www.polifonico.org

Italia > Arezzo
dal 17/09/2008 al 21/09/2008 - scadenza 05/04/2008
56° Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo"
www.polifonico.org

Italia > Venezia
dal 01/10/2008 al 05/10/2008
Venezia in Musica, Choir Competition and Festival
www.musica-mundi.com

Italia > Rimini
dal 10/10/2008 al 12/10/2008 - scadenza 06/09/2008
Concorso Internazionale Corale Città di Rimini
www.riminichoral.it

Italia > Milano
dal 15/10/2008 - scadenza 15/10/2008
Concorso di composizione ed elaborazione corale "Bruno Bettinelli"
la.cartellina@libero.it

Italia > Roma
dal 30/06/2009 al 05/07/2009 - scadenza 01/03/2009
Musica Sacra a Roma - Maestri della Schola Romana
www.musica-mundi.com

Italia > Gorizia
scadenza 16/06/2008
6° Concorso internazionale di composizione corale "C. A. Seghizzi"
www.seghizzi.it

Italia > Roma
30/11/2008
IX Rassegna Primesecuzioni (composizioni per cori scolastici, voci bianche e giovanili)
www.aureliano.org/iniziative.php

Italia > Udine
scadenza 31/07/2008
Falivis - Concorso di composizione corale su testo in lingua friulana
www.uscf.it

Malta > Malta
dal 30/10/2008 al 03/11/2008
3rd The Malta International Choir Competition and Festival
www.musica-mundi.com

Olanda > Tonen
dal 19/09/2008 al 21/09/2008
Tonen 2000 Internationaal Koorfestival
www.tonen2000.nl

Olanda > Utrecht
dal 17/07/2009 al 26/07/2009
XVII Europa Cantat
www.ecu2009.nl

Polonia > Miedzydroje
dal 22/06/2008 al 27/06/2008
43rd International Festival of Choral Song
www.mfpch.pl

Regno Unito > Llangollen
dal 08/07/2008 al 13/07/2008 - scadenza 01/11/2007
62nd Llangollen International Musical Eisteddfod
www.international-eisteddfod.co.uk

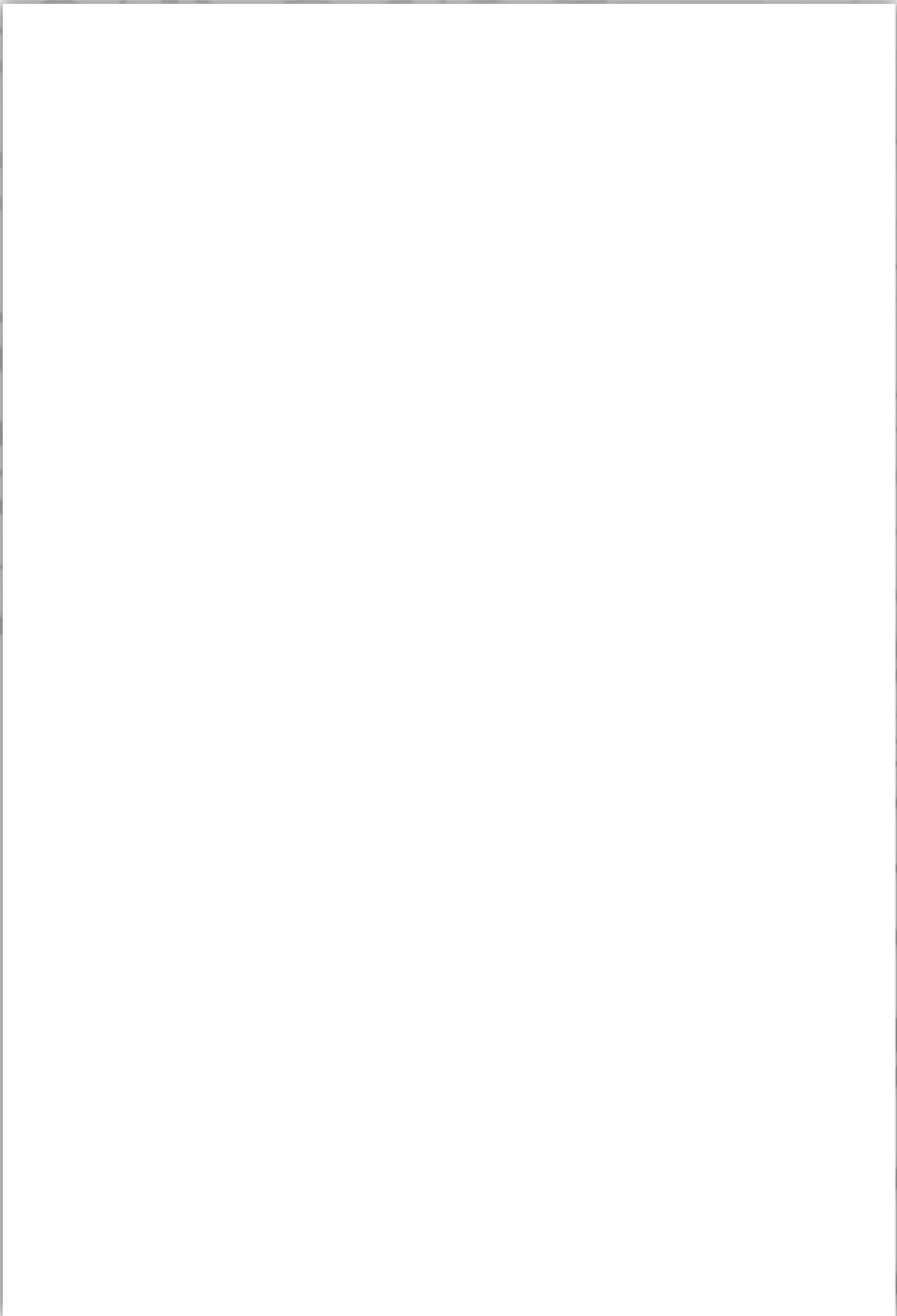
Russia > San Pietroburgo
dal 18/06/2008 al 22/06/2008 - scadenza 31/01/2008
Grand Prix St. Petersburgh 2008
www.festamusicale.cz

Spagna > Lloret De Mar (Costa Brava)
dal 12/06/2008 al 15/06/2008
2nd International Choir Festival Lloret De Mar
www.mwsfestivals.com

Spagna > Torrevieja (Alicante)
dal 20/07/2008 al 27/07/2008 - scadenza 31/01/2008
53rd International Choral Contest of Habaneras and Poliphony
www.habaneras.org

Spagna > Barcelona
dal 24/09/2008 al 28/09/2008 - scadenza 15/05/2008
X Festival Corale Internazionale di Canto Popolare "L'Europa e i suoi canti"
www.amicimusicasacra.com

Ungheria > Debrecen
dal 30/07/2008 al 03/08/2008 - scadenza 31/10/2007
Bela Bartok 22nd International choir competition
www.bbcc.hu

Ungheria > Budapest
dal 05/04/2009 al 09/04/2009 - scadenza 01/12/2008
12th International Choir Competition
www.musica-mundi.com

Via Altan, 39
S.Vito al Tagliamento (Pn) Italy
Tel +39 0434 876724
Fax +39 0434 877554
www.feniarco.it
info@feniarco.it

USCI FRIULI VENEZIA GIULIA
ASAC VENETO
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
CON IL CONTRIBUTO DEL
MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

Settimana internazionale di canto corale
International study tour

- ATELIER 1 **Musica per cori di bambini e corso per direttori**
  docente: Mario Giorgi (IT)
- ATELIER 2 **Musica italiana dal Rinascimento ad oggi**
  docente: Pier Paolo Scattolin (IT)
- ATELIER 3 **Spiritual e gospel**
  docente: Robert Ray (USA)
- ATELIER 4 **Vocal ensembles**
  docente: Steve Woodbury (USA-IT)
- ATELIER 5 **Musica romantica**
  docente: Thomas Kiefer (DE)
- ATELIER 6 **Vocal pop / jazz**
  docente: Johan Rooze (NL)
- ATELIER 7 **Musica popolare: tradizione ed innovazione**
  docente: Maria Dal Bianco (IT)
- ATELIER 8 **Brani da celebri musicals**
  docente: Fred Sjöberg (SE)
- INTERNATIONAL STUDY TOUR
  docente: Andrea Crastolla (IT)

ALPE ADRIA CANTAT 2008

LIGNANO (UD) ITALIA
31 AGOSTO»7 SETTEMBRE

Interattiva, Spilimbergo

USCI FRIULI VENEZIA GIULIA
Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia

VERBUM RESONANS

SEMINARI INTERNAZIONALI DI CANTO GREGORIANO
ANNO XIV

14-19 luglio 2008
ABBAZIA DI ROSAZZO (Ud)

Direttore dei corsi: **Nino Albarosa**
Coordinatore: **Franco Colussi**

Docenti:
Corso preparatorio: **Paolo Loss**
Primo corso: **Bruna Caruso**
Secondo corso: **Giovanni Conti**
Terzo corso: **Carmen Petcu**
Esercitazioni d'assieme: **Carmen Petcu**
Vocalità gregoriana: **Paolo Loss**
Liturgia: **Giulio Gherbezza**

Informazioni ed iscrizioni:
U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia
Via Altan, 39 - 33078 S. Vito al Tagl.to (Pn)
tel. 0434 875167 - fax 0434 877547
info@uscifvg.it - www.uscifvg.it

CONCERTI

Sabato 12 luglio 2008
Trieste, Chiesa di Montuzza, ore 20.30
OFFICIUM CONSORT di Pordenone
direttore: **Danilo Zeni**

Mercoledì 16 luglio 2008
Abbazia di Rosazzo (Ud), ore 20.30
SCHOLA FEMMINILE "IN DULCI JUBILO" di Verona
direttore: **Alberto Turco**

MESSE IN GREGORIANO

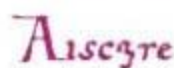
Domenica 6 luglio 2008
Spilimbergo (Pn), Duomo di S. Maria Maggiore, ore 11.00
GRUPPO CORALE "SCHOLA DILECTA" di Udine
direttore: **Giovanni Zanetti**

Strassoldo (Ud), Chiesa di S. Nicolò, ore 11.00
GRUPPO VOCALE FEMMINILE "EUTERPE"
di Gradisca di Sedegliano (Ud)
direttore: **Fabrizio Fabris**

Grado (Go), Basilica di S. Eufemia, ore 18.15
CORO "HORTUS MUSICUS" di Trieste
direttore: **Fabio Nesbeda**

Sabato 19 luglio 2008
Abbazia di Rosazzo (Ud), ore 18.00
SCHOLA CANTORUM formata dai corsisti dei Seminari
direttore: **Carmen Petcu**

Università degli Studi di Udine
Dipartimento di scienze storiche e documentarie

Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali

Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano

Abbazia di Rosazzo

Provincia di Pordenone
Provincia di Udine

USCI Gorizia
USCI Pordenone
USCI Trieste
USCF Udine
ZSKD UCCS

Chiesa di S. Apollinare di Montuzza di Trieste
Parrocchia di S. Eufemia di Grado
Parrocchia di S. Maria Assunta di Spilimbergo
Parrocchia di S. Nicolò di Strassoldo
Pro Loco Amici di Strassoldo